



Aldini Valeriani

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

40129 Bologna

Via Bassanelli, 9/11 - Tel. 051 4156211

A.S. 2023/2024

INDIRIZZO Elettronica ed Elettrotecnica articolazione Elettronica

CLASSE V SEZ. ATR

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INDICE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	1
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
1. Presentazione della Classe	6
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
PROFILO DELLA CLASSE	7
QUADRO ORARIO 1^ 2^ 3^ 4^ 5^	8
Storia del triennio conclusivo del corso di studi	9
Obiettivi trasversali raggiunti dalla classe, strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi	9
2. Obiettivi del Consiglio di classe	10
a. Obiettivi educativo-comportamentali	10
b. Obiettivi cognitivo-disciplinari	10
3. Verifica e valutazione dell'apprendimento	11
Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti	12
Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico	12
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	12
Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico	12
4. Percorsi didattici	13
1. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	13
2. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	15
3. PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL	16
4. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO	18
5. ORIENTAMENTO	20
6. ALTRO	20
5. Attività disciplinari (Schede disciplinari, Programmi e Sussidi didattici utilizzati)	21
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	22
SISTEMI AUTOMATICI	26
RELIGIONE CATTOLICA	32
EDUCAZIONE CIVICA	34
• Inglese:	34
• Scienze Motorie e sportive:	34
• Storia:	34
• Italiano/Storia:	34
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	35
LINGUA E CULTURA INGLESE	39

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	45
STORIA	51
MATEMATICA	55
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	59
6. Simulazioni della prima e della seconda prova	63
Simulazioni della prima prova	63
Simulazioni della seconda prova	63
7. Griglie di valutazione della prima prova, della seconda prova e delle prove orali delle discipline	63
Griglia di valutazione della prima prova	63
Griglia di valutazione della seconda prova	63
8. Appendice	64
SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA (LINGUA E LETTERATURA ITALIANA)	64
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA	84
SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA	92
GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA	94
Consiglio di classe con firma dei docenti	95

A.S. 2023/2024

INDIRIZZO Elettronica ed Elettrotecnica articolazione Elettronica

CLASSE V SEZ. ATR

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Decreto legislativo 13.04.2017, N. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Art. 13 - Ammissione dei candidati interni

2. L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'Esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

b) *omissis*;

c) *omissis*;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

1. Presentazione della Classe

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
MASTROPASQUA GABRIELE	ELETTRONICA	3ATR	X	X
TOSTO FRANCESCO	ELETTRONICA	3BTR		
CROCCO FRANCESCO	ELETTRONICA LAB	X		
DI DOMENICO VINCENZO	ELETTRONICA LAB		X	X
TRONCO MARIA ADELAIDE	INGLESE	3ATR	X	X
CIOVERCHIA LARISSA	INGLESE	3BTR		
ADAMO MASSIMO	ITALIANO E STORIA	3ATR	X	
MASCOLO FRANCESCO	ITALIANO E STORIA	3BTR		
D'ANTINO SETTEVENDEMMIE FABIO	ITALIANO E STORIA			X
FUSCHINI SERENA	MATEMATICA	3ATR	X	X
DONISI SERENA	MATEMATICA	3BTR		
AMOIA GIANFRANCO	RELIGIONE	3ATR	X	X
VALENTI ENRICO	RELIGIONE	3BTR		
CICCONE LIDIA	SISTEMI AUTOMATICI	3ATR		
MASTROPASQUA GABRIELE	SISTEMI AUTOMATICI	3BTR		X
ALTOMARE ANGELO	SISTEMI AUTOMATICI		X	
CROCCO FRANCESCO	SISTEMI AUTOMATICI LAB	3BTR	X	
DI DOMENICO VINCENZO	SISTEMI AUTOMATICI LAB	3ATR		X
LAROCCA ANTONELLA	SCIENZE MOTORIE	3ATR		
GUERINO CARMELO	SCIENZE MOTORIE	3BTR		
CACCAMO LORENZ	SCIENZE MOTORIE		X	
BOSCO ALESSIO	SCIENZE MOTORIE			X
DI GIROLAMO ANTONIO	TPSEE	3ATR	X	X
CROCCO FRANCESCO	TPSEE LABORATORIO	3BTR		
FREGNI ANDREA	TPSEE LABORATORIO		X	
D'ACHILLI LUCIANO	TPSEE LABORATORIO	3ATR		
DI DOMENICO VINCENZO	TPSEE LABORATORIO			X

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 studenti ed è il risultato della fusione di due terze, sempre di indirizzo elettronico. Il gruppo classe è eterogeneo nel rendimento scolastico mentre dal punto di vista comportamentale gli studenti sono inclini al rispetto delle regole e creano un clima favorevole allo svolgimento delle lezioni. Per alcuni alunni si sono registrate numerose assenze nel corso dell'anno, non traendo profitto dalle spiegazioni dei docenti.

Impegno, attenzione, partecipazione.

Pochi studenti si sono mostrati molto motivati, attenti e partecipi impegnandosi sia in classe che nel lavoro individuale fuori dall'orario scolastico come nelle attività laboratoriali pomeridiane. La parte restante ha prestato un'attenzione un po' superficiale, a volte episodica, mostrandosi restia a tempi di attenzione e concentrazione adeguati all'età e al contesto scolastico. In alcune discipline la partecipazione della classe non è stata del tutto soddisfacente e carente dove si richiedeva una rielaborazione personale più complessa.

Programmazioni e profitto.

La classe ha subito negli anni un avvicendamento degli insegnanti, specie nelle materie di "area comune" dovuto alla fusione di due terze in un'unica classe che ha prodotto una certa discontinuità negli apprendimenti e un dispendio di tempo per la conoscenza degli studenti da parte degli uni e un approccio a nuove metodologie per gli altri; relativamente alla classe quinta per la materia di lingua e letteratura italiana, sono stati ripresi alcuni contenuti degli anni passati indispensabili per poter affrontare i collegamenti del programma del medesimo anno scolastico; inoltre è stato indispensabile mettere in atto strategie e metodi di scrittura per la prima prova con esercitazioni delle varie tipologie che lo stesso esame richiede. Per recuperare concetti di base non ancora consolidati, i programmi hanno subito delle variazioni andando a riprendere anche obiettivi relativi agli anni precedenti. Tutto questo ha prodotto in media un profitto a volte non adeguato, a volte sufficiente, a parte i risultati di qualche alunno che ha raggiunto livelli buoni, grazie a capacità personali e anche maturità nello studio individuale.

QUADRO ORARIO	1 ^	2 ^	3 ^	4 ^	5 ^
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE	2	2	-	-	-
(SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)					
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
R.C O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3(1)	3(1)	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3(1)	3(1)	-	-	-
GEOGRAFIA	1	-	-	-	-
T.T.R.G	2	4(2)	-	-	-
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3(2)	-	-	-	-
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	-	3	-	-	-
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	-	-	1	1	-
T.P.S.E.E	-	-	5(3)	5(3)	5(4)
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	-	-	6(3)	6(3)	7(3)
SISTEMI AUTOMATICI	-	-	5(2)	5(3)	5(3)
TOTALE ORE	32	33	32	32	32

R.C: RELIGIONE CATTOLICA

T.T.R.G: TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

T.P.S.E.E: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

TRA PARENTESI LE ORE DI COMPRESENZA CON INSEGNANTE TECNICO PRATICO

Storia del triennio conclusivo del corso di studi

Obiettivi trasversali raggiunti dalla classe, strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi

L'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici. Grazie a questa ampia conoscenza di tecnologie i diplomati dell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" sono in grado di operare in molte e diverse situazioni: organizzazione dei servizi ed esercizio di sistemi elettrici; sviluppo e utilizzazione di sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; utilizzazione di tecniche di controllo e interfaccia basati su software dedicati; automazione industriale e controllo dei processi produttivi, processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo; mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale. La padronanza tecnica è una parte fondamentale degli esiti di apprendimento. L'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettrotecnica, dell'elettronica, dell'automazione delle loro applicazioni si sviluppa principalmente nel primo biennio. La progettazione, lo studio dei processi produttivi e il loro inquadramento nel sistema aziendale sono presenti in tutti e tre gli ultimi anni, ma specialmente nel quinto vengono condotte in modo sistematico su problemi e situazioni complesse. L'attenzione per i problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della padronanza tecnica. In particolare sono stati studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa. Nello specifico, l'articolazione Elettronica è dedicata ad approfondire le conoscenze e le pratiche di progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici e sistemi di controllo.

In merito a questi obiettivi tratti dalle linee guida del secondo biennio e del quinto anno gli esiti di gruppi di studenti sono stati discontinui ed altalenanti e si sono rese necessarie attività di recupero pomeridiane. Nel corso del triennio sono state anche svolte attività di approfondimento rendendo accessibile i laboratori fuori dal consueto orario scolastico.

2. Obiettivi del Consiglio di classe

Gli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di classe perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi cognitivo-disciplinari).

a. Obiettivi educativo-comportamentali

- Rispetto delle regole
- Atteggiamento corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni
- Puntualità nell'entrata a scuola e nelle giustificazioni
- Partecipazione alla vita scolastica in modo propositivo e critico
- Impegno nel lavoro personale
- Attenzione durante le lezioni
- Puntualità nelle verifiche e nei compiti
- Partecipazione al lavoro di gruppo
- Responsabilizzazione rispetto ai propri compiti all'interno di un progetto

b. Obiettivi cognitivo-disciplinari

- Analizzare, sintetizzare e interpretare in modo sempre più autonomo i concetti, procedimenti, etc. relativi ad ogni disciplina, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici
- Operare collegamenti interdisciplinari mettendo a punto le conoscenze acquisite e saperle argomentare con i dovuti approfondimenti
- Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi specialistici
- Sapere costruire testi a carattere espositivo, esplicativo, argomentativo e progettuale per relazionare le proprie attività
- Affrontare e gestire situazioni nuove, utilizzando le conoscenze acquisite in situazioni problematiche nuove, per l'elaborazione di progetti (sia guidati che autonomamente)

3. Verifica e valutazione dell'apprendimento

Il consiglio di classe, adeguandosi a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, individua, nel rispetto della sua piena autonomia, e formula i seguenti parametri:

1) I voti e i giudizi relativi ad ogni singola disciplina come indicatore del livello di apprendimento raggiunto. Nella formulazione delle proposte di voto da parte dei singoli si è tenuto conto, per ogni singolo studente:

- della situazione di partenza;
- della risposta agli stimoli educativi;
- dei progressi ottenuti durante l'anno, anche in relazione agli interventi integrativi attivati;
- del grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento formulati all'inizio dell'anno nella programmazione didattica;
- nel caso di un non pieno conseguimento di tutti gli obiettivi dell'anno, della possibilità di raggiungerli nell'anno successivo, con l'eventuale supporto di corsi integrativi;
- del livello complessivo della classe;
- della difficoltà e dei problemi eventualmente riscontrati nell'attività didattica nel corso dell'anno scolastico.

2) Nella valutazione dei singoli studenti si è tenuto conto non soltanto degli obiettivi per materia ma anche di quelli "trasversali" ed in particolare:

- dell'impegno e della partecipazione alle attività didattiche. La frequenza e la partecipazione attiva alla vita della scuola costituiscono un elemento positivo che concorre favorevolmente alla valutazione dell'allievo in sede di scrutinio finale;
- della capacità di organizzare lo studio individuale in modo autonomo, seguendo le indicazioni fornite dalla programmazione dei docenti;
- del comportamento tenuto e dei risultati raggiunti nella frequenza di attività di recupero e sostegno;
- della partecipazione ad attività extracurricolari che siano inerenti all'impostazione culturale e professionale del corso.

Nel caso di insufficienze in una o più discipline si è valutata la possibilità dello studente o della studentessa di raggiungere gli obiettivi minimi (formativi e

contenutistici) definiti nelle discipline stesse, tramite un'opportuna programmazione del recupero, tenendo conto del numero delle discipline in cui si rilevano le carenze. Il Consiglio di Classe ha facoltà di sospendere il giudizio, rinviando la formulazione in sede di integrazione dello scrutinio finale. Qualora vengano a cadere tutti i presupposti di percorribilità di ammissione alla classe successiva da parte dell'allievo il Consiglio di Classe potrà pervenire ad una delibera di non promozione.

Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti

Si rimanda alla sezione dedicata alle singole discipline per i criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti in accordo con il PTOF, le linee guida ministeriali e nel pieno rispetto dell'autonomia dei singoli docenti.

Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico

Si rimanda alla sezione dedicata alle singole discipline per i criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti in accordo con il PTOF, le linee guida ministeriali e nel pieno rispetto dell'autonomia dei singoli docenti.

Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento

Si rimanda alla sezione dedicata alle singole discipline per i criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti in accordo con il PTOF, le linee guida ministeriali e nel pieno rispetto dell'autonomia dei singoli docenti.

Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico

L'assegnazione ha tenuto conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri: profitto, frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, attività complementari e integrative, eventuali altri crediti (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato).

4. Percorsi didattici

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei Percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

1. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA					
Unità di apprendimento	Ore	Quadrimestre	Discipline coinvolte	Documenti/ testi proposti	Attività svolte
Basic Life Support Defibrillation	6	Primo quadrimestre	Scienze Motorie	Slides	Prova pratica con utilizzo di manichini
L'importanza della donazione	4	Primo/Secondo quadrimestre	Scienze Motorie	Opuscoli informativi	Lezioni con medici AVIS ed esperti esterni ADMO
Educazione stradale	4	Quarto anno	Scienze Motorie	Opuscoli informativi	Lezione con esperti esterni presso il CUBO
Educazione finanziaria	6	Secondo quadrimestre	Diritto ed Economia	Lezione frontale	Lezione con insegnante esterno
Diritto di voto e l'emancipazione femminile	6	Primo quadrimestre	Italiano e Storia	Presentazione powerpoint + visione film	Discussione e riflessione sui contenuti + valutazione tramite prova orale
Civil rights	6	Secondo quadrimestre	Inglese	Presentazione powerpoint + visione film	Discussione e riflessione sui contenuti + valutazione tramite prova orale

I docenti delle discipline coinvolte hanno effettuato le valutazioni nel rispetto dei criteri e delle griglie di valutazione, inserite nelle rispettive programmazioni

didattiche e della seguente griglia di valutazione per la partecipazione ad incontri, conferenze, corsi e progetti:

VOTO	DESCRITTORE
5/6	L'allievo si allontana dal luogo dell'evento/si rifiuta di partecipare all'attività disturbando e ostacolando il normale svolgimento della stessa. Comportamento poco corretto nei confronti di insegnanti, collaboratori e organizzatori ed eventuali ospiti.
7/8	L'allievo partecipa all'attività, mostra interesse e tiene un comportamento corretto nei confronti di insegnanti collaboratori, organizzatori ed eventuali ospiti.
9/10	L'allievo partecipa attivamente mostrando un evidente interesse verso l'argomento. Fa interventi o considerazioni che delineano un buon livello di maturità.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola-lavoro) riassunti nella seguente tabella: si tiene a precisare che l'attività svolta al MAST nel terzo anno ha riguardato solo la ex 3 ATR e non la ex 3BTR

2. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

CLASSE: III

Anno scolastico: 2022/23

Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore
Aldini Valeriani			Sicurezza	Indirizzo	12
MAST	Expedition	Impresa Simulata	Attività varie di simulazione di impresa	Indirizzo	50

CLASSE IV

Anno scolastico: 2017/18

Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore
Azienda (TPER, Datalogic, Qubica, 3E, Glenair, Alfacod, Teko Telekom, Scarabelli, IMA), Stage all'estero	PCTO	Stage aziendale	Pratica	Indirizzo	160

CLASSE V

Anno scolastico: 2018/19

Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore
Azienda (Bennings, Datalogic, Qubica, 3E, Glenair, Alfacod, Teko Telekom, Scarabelli, MT motori)	PCTO	Stage aziendale	Pratica	Indirizzo	160

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL riassunti nella seguente tabella.

3. PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL

Discipline coinvolte e lingue utilizzate	Contenuti disciplinari	Modello operativo	Metodologia e modalità di lavoro	Risorse (materiali, sussidi)
TPSEE LINGUA INGLESE	ELECTRIC MOTORS • Electric motors • Common motor types • DC motors: main parts • What is behind an electric motor? • What is inside a simple motor? • Brushed DC Motors • Brushless DC motors • Advantages of BLDC motors • Stepper Dc Motors • H-bridge Circuit and Half-Bridge Circuit MICROCONTROLLERS AND PLC • Getting to know microcontrollers • The building blocks of microcontrollers • Microcontrollers or microprocessors? • What is a PLC? • History of PLCs • Downsides of relay-powered machines • PLC Advantages • PLC components • PLC CPU • PLC I/O	x insegnamento gestito dal docente di disciplina e di lingua inglese ☐ insegnamento in co-presenza ☐ altro (specificare)	x frontale ☐ individuale ☐ a coppie ☐ in piccoli gruppi ☐ utilizzo di particolari metodologie didattiche (specificare quali)	x dispense fornite dai docenti

	• PLC Programming • Ladder Logic • PLC Operation • A powerful controller • PLC hardware components • How a PLC works • Control system in automation • Closed-loop control system			
--	---	--	--	--

4. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Uscite didattiche Visite guidate Viaggi di istruzione	Uscite didattiche - Spettacolo teatrale "Il tempo attorno" - Spettacolo teatrale "Il fu Mattia Pascal" - Proiezione film: "One life" - Visita Vittoriale - Proiezione film: "C'è ancora domani"	- Arena del Sole - Teatro Duse - Cinema Jolly - Gardone (BS) - Cinema Odeon	- 19 marzo 2024 (4 ore) - 29 gennaio 2024 (2 ore) - 27 gennaio 2024 (3 ore e mezza) - 19 gennaio 2024 (10 ore) - 13 dicembre 2023 (3 ore e mezza)
	Visita guidata nell'ambito dell'ed. civica: - Palazzo d'Accursio e percorso ghetto ebraico	- Bologna	- 24 novembre (5 ore)
	- Viaggio di Istruzione	- Barcellona	- 14-17 febbraio 2024 (4gg)

Approfondimenti tematici e sociali – incontri con esperti	Approfondimenti con esperto esterno nell'ambito della letteratura italiana: - Spettacolo teatrale: lezione-spettacolo sul Futurismo ad opera di Dome Bulfaro, docente, poeta e performer	- Aldini-Valeriani	- 12 aprile 2024 (2 ore e mezza)
	Approfondimenti con docente esterno nell'ambito dell'ed. civica: - Educazione finanziaria: concetto di risparmio, investimenti in beni immobili e beni mobili, titoli di massa: pubblici e privati, funzionamento del sistema bancario attraverso il moltiplicatore dei depositi, BCE e tasso di riferimento	- Aldini Valeriani - Aldini Valeriani	- 08 marzo 2024 (2 ore) - 15 marzo 2024 (2 ore)
	Incontri con esperti esterni: - Admo - Avis	- Aldini Valeriani - Aldini Valeriani	- 05 febbraio 2024 (1 ora) - 15 gennaio 2024 (2 ore)
Orientamento	Attività di orientamento	Aldini Valeriani	circa 50 h (negli ultimi 3 anni)

5. ORIENTAMENTO

Il modulo su progettazione dei consigli di classe, esclusivamente in orario curricolare, può essere integrato con percorsi PCTO, con attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (Università, ITS Academy) e interventi da parte di Aziende ed Enti, individuando discipline coinvolte e definendo articolazione interventi nel corso dell'anno.

Il Consiglio di Classe ha quindi deliberato:

18 Ore di PCTO (tutti i docenti coinvolti in particolare Inglese)

2 Ore Servizio Orientamento & Lavoro (Lingua Inglese, Elettrotecnica ed Elettronica)

2 Ore Incontro con Confartigianato Bologna Metropolitana (Elettrotecnica ed Elettronica)

2 Ore incontro con l'azienda REXEL - FINDER OPTA (Sistemi Automatici)

3 Ore Incontro con ITS Maker per ITS Academy (Elettrotecnica ed Elettronica)

4 Ore Le Aldini incontrano le Aziende

4 Ore Visita al Comune per le competenze civiche e capacità di prendere decisioni.

2 Ore Incontro con Biomeye

2 Ore Incontro con Lamborghini

6. ALTRO

Molti studenti hanno svolto attività di approfondimento pomeridiano (progettazione e realizzazione di circuiti) guidati dai professori di indirizzo. Alcuni studenti nel corso del 4° e 5° anno hanno partecipato a un progetto di studio all'estero.

5. Attività disciplinari (Schede disciplinari, Programmi e Sussidi didattici utilizzati)

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA

a.s. 23/24

DOCENTI	<i>Mastropasqua, Di Domenico</i>
LIBRO DI TESTO	<i>Elettrotecnica ed Elettronica 2 e 3- autori: E. Ambrosini, F. Spadaro, Ed. Tramontana</i>

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezione Frontale
- Laboratorio
- Siti internet in particolare <http://elettronici.altervista.org/>
- Piattaforme di E-Learning

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	Applicazioni lineari dell'AMPOP
Argomenti	1. Generalità sull'amplificatore operazionale 2. Anello Aperto e Chiuso 3. Amplificatore invertente 4. Amplificatore non invertente 5. Buffer 6. Sommatore 7. Differenziale 8. Amplificatore di strumentazione
Laboratorio	Simulazione con Multisim e Realizzazione con breadboard con uA741
Tipologie di verifica	Prova Scritta/Orale/ pratica
Obiettivi minimi	Conosce le funzioni e le generalità dell'AMPOP, realizzare semplici applicazioni lineari
Tempi	5 settimane

Unità di apprendimento	Approfondimento dell'AMPOP
Argomenti	1. Convertitore I/V 2. Convertitori V/I (riferito a massa e non) 3. Amplificatore di corrente 4. Circuiti integratori e derivatori (limitati e non) 5. Parametri reali dell'ampop (offset, correnti di bias, slew rate, banda passante e GBP) 6. Compensazione in frequenza e ampop con alimentazione singola
Laboratorio	Simulazione con Multisim e Realizzazione con breadboard con uA741, circuito di condizionamento di un sensore con uscita corrente e in tensione
Tipologie di verifica	Prova Scritta/Orale/ pratica
Obiettivi minimi	Conosce le funzioni avanzate dell'AMPOP, realizzare applicazioni lineari, conosce le problematiche legate agli ampop reali
Tempi	5 settimane

Unità di apprendimento	Applicazioni non lineari dell'AMPOP
Argomenti	1. Comparatore 2. Comparatore a finestra 3. Trigger di Schmitt invertente e non invertente, simmetrico e non simmetrico 4. Amplificatori logaritmici e antilogaritmici 5. Limitatori a una e due soglie 6. Limitatore di precisione 7. Raddrizzatore di precisione saturante e non 8. Rilevatore di picco e di inviluppo saturante e non
Laboratorio	Simulazione con Multisim e Realizzazione con breadboard con uA741
Tipologie di verifica	Prova Scritta/Orale/ pratica
Obiettivi minimi	Conosce le funzioni avanzate dell'AMPOP, realizzare applicazioni lineari, conosce le problematiche legate agli ampop reali
Tempi	5 settimane

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	Acquisizione, digitalizzazione e distribuzione dei dati
Argomenti	1. Acquisizione, elaborazione e distribuzione 2. la catena di acquisizione e distribuzione 3. Il campionamento 4. Il teorema di Shannon 5. La conversione DAC 6. Tipologie di convertitori DAC (rete, scala, scala invertita) 7. Caratteristiche di un ADC 8. Tipologie di convertitori ADC (flash, half flash, gradinata, SAR, inseguimento, rampa, doppia rampa cenni a V/f e Sigma-Delta)
Laboratorio	Le analogiche di un PLC
Tipologie di verifica	Scritto
Obiettivi minimi	Conoscere la catena di acquisizione/distribuzione dei dati Conoscere il teorema di Shannon e le sue implicazioni Individuare i tipi di convertitori necessari per determinati scopi Rappresentare schemi a blocchi di catene di acquisizione e distribuzione.
Tempi	5 settimane

Unità di apprendimento	Oscillatori Sinusoidali
Argomenti	1. Criterio di Barkhausen 2. Oscillatori sinusoidali RC a. Sfasamento b. Wien c. Seno/coseno (quadratura) 3. Oscillatori ad alta frequenza a. 3 punti LC (Colpitts e Hartley) b. Oscillatore con quarzo e generatore di clock
Laboratorio	Simulazione con Multisim di oscillatori sinusoidali a bassa e alta frequenza
Tipologie di verifica	Prova Scritta/Orale/ pratica
Obiettivi minimi	Conoscere le condizioni di innesco di oscillazioni sostenute, scegliere il tipo di oscillatore più adatto, dimensionare oscillatori secondo le specifiche
Tempi	3 settimane

Unità di apprendimento	Oscillatori a rilassamento
Argomenti	1. Generalità 2. Generatore di onde quadre 3. Generatore di onde triangolari 4. Generatore di onde sinusoidali con formatore d'onda 5. Generatore di onde quadre con porte logiche 6. L'integrato 555
Laboratorio	Simulazione con Multisim di oscillatori a rilassamento
Tipologie di verifica	Prova Scritta/Orale/ pratica
Obiettivi minimi	Riconoscere le tipologie e le topologie circuitali, dimensionare oscillatori a rilassamento
Tempi	3 settimane

Unità di apprendimento	VCO e PLL
Argomenti	1. Generalità sui VCO e applicazioni dei VCO 2. Generalità sui PLL e applicazioni dei PLL
Laboratorio	Realizzazione con Multisim di un semplice VCO
Tipologie di verifica	Pratica
Obiettivi minimi	Riconosce le specifiche tecniche, e i campi applicativi dei VCO e dei PLL
Tempi	3 settimane

Strategie di recupero

- Ripasso in piccoli gruppi: Peer Tutoring, Cooperative Learning

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	VOTO	DESCRIPTORI COMPETENZE
Insufficiente	1,2,3	Poca partecipazione/ Conoscenze frammentarie/ Obiettivi in buona parte non raggiunti
Scarso	4,5	Partecipazione saltuaria/ Esposizione approssimativa/ Obiettivi raggiunti solo parzialmente.
Sufficiente	6	Esposizione nel complesso adeguata/ Organizzazione essenziale / Obiettivi minimi raggiunti
Buono	7, 8	Impegno e partecipazione/ Dominio delle conoscenze e degli strumenti logici/ Chiarezza espositiva/ tutte le competenze sono raggiunte.
Ottimo	9, 10	Forte motivazione/ Conoscenze vaste ed approfondite/trasversali Elaborazione autonoma/ Piena padronanza nell'esposizione/ Notevoli capacità di sintesi e analisi/ Competenze completamente raggiunte e arricchite da contributi personali.

SISTEMI AUTOMATICI

a.s. 2023/24

DOCENTI	<i>Mastropasqua Gabriele, Di Domenico Vincenzo</i>
LIBRO DI TESTO	<i>Cerri, Ortolani, Venturi, Zocco -Nuovo Corso di Sistemi Automatici per l'articolazione Elettronica vol.3 Hoepli</i>
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Materiali forniti dal docente

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Metodologie di lavoro

- Lezione Frontale
- Lavori di Gruppo

PRIMO QUADRIMESTRE: TEORIA

Unità di apprendimento	Automi a stati finiti
Argomenti	1. Concetto di Automa (variabili ingresso, uscita e stati) 2. Grafi 3. Automi in logica cablata: Mealy e Moore 4. Progetti di automi 5. Confronto tra Mealy e Moore 6. Il Grafcet
Laboratorio	Macchine a stati con linguaggi di programmazione conosciuti.
Tipologie di verifica	Scritta
Obiettivi minimi	Analizzare e sintetizzare macchine a stati
Tempi	2 Settimane

Unità di apprendimento	Trasduttori
Argomenti	1. Trasduttori di posizione (potenziometri, Moirè, trasformatori differenziali, synchro, resolver, inductosyn, encoder incrementali e assoluti, codice Gray) 2. Trasduttori di prossimità 3. Trasduttori di velocità 4. Trasduttori di peso 5. Trasduttori di livello 6. Trasduttori di vibrazione 7. Trasduttori di temperatura e luminosità 8. Condizionamento del segnale
Laboratorio	Verifiche sui sensori presenti in laboratorio
Tipologie di verifica	Scritta
Obiettivi minimi	Individuare i tipi di sensori e attuatori per applicazioni specifiche, conoscere i principi di funzionamento dei trasduttori e degli attuatori
Tempi	3 Settimane

Unità di apprendimento	Richiami alla trasformata di Laplace
Argomenti	1. Definizioni 2. Trasformate dei segnali 3. Teoremi sulle trasformate 4. Applicazioni delle trasformate alle equazioni differenziali 5. Antitrasformata di Laplace: con i sistemi e con i residui
Laboratorio	Applicazioni con Scilab
Tipologie di verifica	Scritta/orale
Obiettivi minimi	Conoscere le proprietà della trasformata di Laplace, trasformare e antitrasformare semplici funzioni
Tempi	3 settimane

Unità di apprendimento	Richiami allo studio e simulazione dei sistemi nel dominio della trasformata
Argomenti	1. Calcolo della funzione di trasferimento dei componenti elettrici 2. Risposta allo scalino e alla rampa di un sistema RC 3. Le condizioni iniziali 4. I poli e gli zeri, le costanti di tempo, la loro rappresentazione nel piano di Gauss 5. Risposta allo scalino di un sistema RLC 6. Il fattore di smorzamento e la pulsazione naturale 7. Richiami agli schemi a blocchi nei sistemi ad anello aperto e chiuso 8. Modellizzazione di un motore a corrente continua e principio di funzionamento di un motore asincrono trifase.
Laboratorio	Applicazioni con Scilab, Xcos
Tipologie di verifica	Scritta/orale
Obiettivi minimi	Conoscere il concetto di funzione di trasferimento, individuare i poli e gli zeri, applicare la trasformata di Laplace nello studio dei sistemi elettrici
Tempi	3 settimane

SECONDO QUADRIMESTRE: TEORIA

Unità di apprendimento	Richiami all'analisi dei sistemi nel dominio della frequenza
Argomenti	1. Funzione di risposta armonica 2. I decibel e le coordinate logaritmiche 3. I filtri (LPF, HPF, BPF) 4. Il diagramma di Bode delle ampiezze (di una costante, di un polo o zero nell'origine, di un polo/zero, polo/zero multiplo) 5. Il diagramma di Bode delle fasi (di una costante, di un polo o zero nell'origine, di un polo/zero, polo/zero multiplo) 6. Il diagramma di Nyquist (di una costante, di un polo o zero nell'origine, di un polo/zero, polo/zero multiplo) 7. Filtri di Butterworth, Chebyshev e Bessel anche di ordine superiore al secondo
Laboratorio	Applicazioni con Scilab
Tipologie di verifica	Scritta/Orale
Obiettivi minimi	Definire e ricavare la funzione di risposta armonica di un segnale, calcolare i decibel di un segnale, tracciare i diagrammi di Bode e di Nyquist, Uso di Scilab
Tempi	3 Settimane

Unità di apprendimento	Il controllo automatico
Argomenti	1. Generalità (parametri, variabili, disturbi, anello aperto e retroazione) 2. Il controllo statico: sistemi di tipo 0,1,2 (errori a regime nella risposta a gradino e alla rampa). 3. Il controllo dinamico (tempi di risposta, velocità e sovraelongazione). 4. Il controllo analogico PID (proporzionale, integrale e derivativo) e criterio di Ziegler-Nichols. 5. Il controllo ON-OFF
Laboratorio	Applicazioni con Scilab, Xcos, PLC
Tipologie di verifica	Scritta
Obiettivi minimi	Riconoscere nel dominio di Laplace gli effetti statici e dinamici nel dominio del tempo, calibrare un controllore PID, usare Xcos per la simulazione di sistemi dinamici complessi.
Tempi	2 Settimane

Unità di apprendimento	Stabilità e stabilizzazione
Argomenti	1. Definizioni di stabilità (semplice, asintotica) 2. Funzione di trasferimento (poli) e stabilità: Criterio di Routh Hurwitz 3. Criterio di Nyquist e margine di fase e di ampiezza 4. Criterio di Bode 5. Stabilizzazione dei sistemi: riduzione del guadagno, cancellazione polo-zero 6. Reti corretttrici (ritardatrice e anticipatrice) 7. Dimensionamento di reti corretttrici
Laboratorio	Applicazioni con Scilab
Tipologie di verifica	Scritta
Obiettivi minimi	Riconoscere la stabilità di un sistema, stabilizzare un sistema, dimensionare una rete corretttrice, usare Scilab come ausilio al progetto
Tempi	4 Settimane

Unità di apprendimento	I Filtri attivi
Argomenti	1. Richiami ai filtri 2. Filtri attivi del primo ordine 3. Filtri attivi del secondo ordine (cenni): a. VCVS b. Reazione multipla c. Variabili di stato 4. Filtri a banda larga e banda stretta
Laboratorio	Simulazione con Multisim dei filtri attivi
Tipologie di verifica	Prova Scritta/Orale/ pratica
Obiettivi minimi	Conosce le funzioni di trasferimento dei filtri, individuare i parametri dei filtri a partire dalla FdT, progettare semplici filtri nel rispetto delle specifiche date.
Tempi	3 Settimane

PRIMO QUADRIMESTRE: LABORATORIO

Unità di apprendimento	Ambiente di sviluppo Codesys
Argomenti	Il linguaggio LD Macchina a stati in LD traduzione di un grafcet in un programma ladder (tecnica batch)
Laboratorio	Simulazioni con Codesys
Tipologie di verifica	realizzazione sw del codice+simulazione
Obiettivi minimi	Conoscere e applicare i costrutti LD in ambiente Codesys
Tempi	8 settimane

SECONDO QUADRIMESTRE: LABORATORIO

Unità di apprendimento	Ambiente di sviluppo CoDeSys
Argomenti	Il linguaggio ST Macchina a stati in ST Conversione di programmi da LD a ST Sviluppo di programmi nei diversi linguaggi IEC 61131-3
Laboratorio	Simulazioni con Codesys
Tipologie di verifica	realizzazione sw del codice+simulazione
Obiettivi minimi	Conoscere e applicare i costrutti ST in ambiente Codesys
Tempi	16 settimane

Strategie di recupero

- Peer Tutoring
- Studio Individuale.

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	VOTO	DESCRIPTOR COMPETENZE
Insufficiente	1,2,3	Poca partecipazione/ Conoscenze frammentarie/ Obiettivi in buona parte non raggiunti
Scarso	4,5	Partecipazione saltuaria/ Esposizione approssimativa/ Obiettivi raggiunti solo parzialmente.
Sufficiente	6	Esposizione nel complesso adeguata/ Organizzazione essenziale / Obiettivi minimi raggiunti
Buono	7, 8	Impegno e partecipazione/ Dominio delle conoscenze e degli strumenti logici/ Chiarezza espositiva/ tutte le competenze sono raggiunte.
Ottimo	9, 10	Forte motivazione/ Conoscenze vaste ed approfondite/trasversali Elaborazione autonoma/ Piena padronanza nell'esposizione/ Notevoli capacità di sintesi e analisi/ Competenze completamente raggiunte e arricchite da contributi personali.

Prof. Mastropasqua Gabriele
Prof. Di Domenico Vincenzo

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE	Prof AMOIA GIANFRANCO
LIBRO DI TESTO	“La strada con l’altro” (edizione verde in volume unico) di Tommaso Cera e Antonello Famà, edito da Marietti scuola, VOLUME UNICO <i>Editore Marietti</i>
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Quotidiani online, documentari e video sul web

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

- Saper dialogare in gruppo e confrontarsi nel reciproco rispetto.

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lettura quotidiani, video con annessa discussione in classe, ripasso storico con protagonista la Chiesa in rapporto al programma svolto durante l’ora di Storia.

Unità didattica	La Chiesa durante i totalitarismi del XX Secolo: Pio XI e le condanne al nazismo e al comunismo.
Unità didattica	Le grandi persecuzioni cristiane dalla strage di Vandea (periodo del terrore, post Rivoluzione francese) ai massacri bolscevichi degli anni 30-40-50.
Unità didattica	Il mondo dell’occulto. Esoterismo e satanismo. La new age.
Unità didattica	Gli orientamenti del magistero sociale della Chiesa: la dignità del lavoro nelle encicliche sociali da Leone XIII in avanti
Unità didattica	La concezione cristiana del matrimonio e della famiglia
Unità didattica	Alcune questioni di bioetica: aborto, eutanasia, utero in affitto
Unità didattica	L’obiezione di coscienza: la vicenda di Desmond Doss
Unità didattica	Le religioni nell’attuale contesto sempre più indifferente e complesso
Unità didattica	Il mistero della sofferenza: alcune vicende bibliche. La storia di Giuseppe.
Unità didattica	Il decalogo, codice culturale ancora attuale?
Unità didattica	Fede e scienza: la possibilità di arrivare a Dio con la luce della ragione illuminata dalla rivelazione
Unità didattica	La politica e il comportamento cristiano

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	COMPETENZE
Insufficiente	Partecipazione nulla
Mediocre	Partecipazione sporadica
Sufficiente	Partecipazione su richiesta
Buono e Distinto	Partecipazione attiva
Ottimo	Partecipazione ottima e confronto adeguato con gli altri

EDUCAZIONE CIVICA

- **Inglese:**

Civil Rights: Martin Luther King e Rosa Parks (Lingua Inglese) (6 ore).

- **Scienze Motorie e sportive:**

IL BLS-D. La rianimazione cardio-polmonare (RCP) e l'utilizzo del defibrillatore.
L'Avis e la donazione del sangue (10 ore).

- **Storia:**

Il secondo dopoguerra, il diritto al lavoro, i diritti sociali e l'economia (6 ore).
Diritto ed economia (6 ore).

- **Italiano/Storia:**

Il romanzo neorealista italiano e le tematiche della Resistenza , della Shoah, dell'emigrazione, della questione meridionale (6 ore).

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE	Bosco Alessio
LIBRO DI TESTO	In perfetto equilibrio" (Del Nista, Parker, Tasselli) Edizioni D'Anna
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Slides, Web

Obiettivi disciplinari

- Comprendere e rispettare le regole che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica e di conseguenza avere un comportamento civile e corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di tutto il personale scolastico
- Raggiungere un completo sviluppo motorio agendo in forma privilegiata sull'area motoria della personalità, tramite il miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari
- Perfezionare abilità motorie inerenti i giochi sportivi e gli sport individuali (calcio, basket, volley, pallamano, tennistavolo)
- Migliorare la relazione sociale, collaborando in gruppo, riponendo fiducia nel prossimo, affrontando con positività la competizione motoria
- Acquisire una conoscenza ed un'esperienza diretta in ambito sportivo nei diversi ruoli per poter valutare e apprezzare lo sport come valore di confronto e come momento formativo utile a favorire l'acquisizione di comportamenti sociali corretti per un inserimento consapevole nella società e nel mondo del lavoro
- Conoscere le principali norme della rianimazione cardiopolmonare e il corretto utilizzo del defibrillatore
- Conoscere ed essere consapevoli degli effetti positivi prodotti dall'attività fisica sugli apparati del proprio corpo.

Metodologie di lavoro utilizzate

La metodologia utilizzata per la realizzazione delle attività ha riguardato in prevalenza metodi di tipo induttivo per la realizzazione di simulazioni, progetti, giochi codificati e non codificati, cercando di stimolare l'autonomia, il coinvolgimento degli allievi e una maggiore consapevolezza dei propri apprendimenti (libera esplorazione, scoperta guidata e problem solving). E' stato anche utilizzato il metodo di tipo deduttivo, con approccio dall'analitico al globale, attraverso la lezione frontale partecipata e dimostrazioni individuali o di gruppo (prescrittivo, direttivo).

Programma svolto

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1	Le capacità motorie
ARGOMENTI	Capacità condizionali (forza-resistenza-mobilità articolare-velocità). Attività ed esercizi a carico naturale, con piccoli sovraccarichi, di opposizione e resistenza. Prove ripetute su brevi distanze; es. di velocità di reazione. Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, stretching. I test condizionali. Capacità coordinative (equilibrio, ritmo, combinazione motoria, differenziazione cinestetica, organizzazione spazio-temporale). I test coordinativi. Attività ed esercizi per il controllo segmentario/intersegmentario e per il controllo della respirazione. Attività ed esercizi di equilibrio in situazioni statiche e dinamiche. Attività ed esercizi di ritmo e in situazione spazio-temporale variate anche in sequenze complesse. Attività, esercizi e sport di manualità fine (tennistavolo, calcio balilla). Utilizzo dei giochi di movimento con l'utilizzo di palline e palloni (dodgeball, palla-veloce, palla prigioniera, paddle-volley).
LABORATORIO	Palestre interne all'istituto, aree esterne alla scuola e parchi cittadini.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione sistematica, test motori individuali e in piccoli gruppi, esecuzione di sequenze motori, progettazioni di gruppo.
OBIETTIVI MINIMI	Coscienza delle proprie capacità condizionali e coordinative. Impegno e partecipazione attiva alla lezione. Portare il materiale.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2	Gli Sport di squadra
ARGOMENTI	Pallavolo - Pallacanestro - Calcio a 5 - Dodgeball: - Fondamentali - Elementi tattici di attacco e difesa - Regolamento tecnico
LABORATORIO	Palestre interne all'istituto, aree esterne alla scuola e parchi cittadini.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione sistematica, prove pratiche individuali e a piccoli gruppi, progettazioni di gruppo.

OBIETTIVI MINIMI	Impegno sufficiente nell'area relazionale anche se si commettono lievi scorrette, portare il materiale. Conoscere le principali regole, e applicare i fondamentali di almeno due sport di squadra.
------------------	--

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3	Sport di racchetta
ARGOMENTI	Tennis -Tennistavolo - Badminton Elementi tecnici individuali. Regolamento tecnico.
LABORATORIO	Palestre interne all'istituto, aree esterne alla scuola e parchi cittadini.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione sistematica, prove pratiche individuali e a piccoli gruppi, progettazioni di gruppo.
OBIETTIVI MINIMI	Miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Impegno e partecipazione attiva alla lezione. Portare il materiale.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 4	Teoria
ARGOMENTI	IL BLS-D. La rianimazione cardio- polmonare (RCP) e l'utilizzo del defibrillatore. L'Avis e la donazione del sangue. Regolamenti tecnici sugli sport di squadra.
LABORATORIO	Palestre interne all'istituto e aula.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Verifiche scritte e orali.
OBIETTIVI MINIMI	Impegno e partecipazione alle lezioni. Conoscere le informazioni base degli argomenti trattati.

Gli alunni esonerati svolgeranno verifiche orali, relative agli argomenti trattati e hanno collaborato con il gruppo classe occupandosi dell'arbitraggio e assistenza.

CRITERI di VALUTAZIONE

- Partecipazione attiva e costante alle lezioni e al dialogo educativo.
- Osservazione delle norme corrette di comportamento e di igiene personale e collettiva.
- Impegno e autonomia evidenziati durante l'attività scolastica.
- Miglioramenti evidenziati nelle varie proposte didattiche rispetto alla situazione di partenza.

LINGUA E CULTURA INGLESE

CLASSE: 5A TR a.s. 2023-2024

DOCENTE	MARIA ADELAIDE TRONCO
LIBRO DI TESTO	Career Paths in Technology. Electricity and Electronics IT and Telecommunications ed. Pearson
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Materiale extra caricato su Classroom o fornito in fotocopie

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

La disciplina si pone come obiettivo quello di utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi e produrre testi di vario tipo. Il docente definisce e sviluppa il percorso d'apprendimento in modo coerente con l'indirizzo degli studi, consentendo agli studenti di fare esperienze concrete e condivise di apprendimento attivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale. Gli studenti vengono guidati, anche nel confronto con la lingua madre, all'uso progressivamente consapevole delle strategie comunicative per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze, tra le due lingue e facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale. Da questo punto di vista, il docente tiene conto, nella progettazione, dell'interazione dei percorsi didattici delle discipline dell'asse dei linguaggi e di contenuti tecnici relativi all'ambito di indirizzo.

Competenze

- Conoscere l'organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali
- Conoscere le modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali
- Conoscere le strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio culturali, letterari e del settore di indirizzo
- Conoscere le strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare tecnico-professionali
- Conoscere il lessico e la fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro

Abilità

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità, su argomenti generali, di studio e di lavoro
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione al contesto
- Comprendere idee principali e/o dettagli in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro
- Comprendere idee principali e/o dettagli in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore
- Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti, coerenti e coesi su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo
- Utilizzare il lessico di settore

Obiettivi minimi di apprendimento

- Comprendere in modo globale e analitico semplici testi, orali e scritti, inerenti ad argomenti e settori operativi specifici
- Produrre brevi testi orali e scritti, di tipo espositivo e descrittivo, su argomenti propri del settore professionale, in modo sostanzialmente corretto, con sufficiente chiarezza logica e chiarezza lessicale. Interagire nella comunicazione, nonostante qualche esitazione o imperfezione nella pronuncia
- Acquisire termini tecnici e un linguaggio adeguato al contesto

Metodologie di lavoro

- lezione frontale
- lezione dialogata
- cooperative learning
- forme di Tutoring
- flipped classroom
- CLIL

Mezzi didattici

- Risorse digitali (libro di testo in formato digitale, materiale audio video)
- Materiale autentico, a stampa o filmografico, immagini
- TV multimediale
- Wordreference app: dizionario bilingue online

CONTENUTI
PRIMO QUADRIMESTRE

ESP (ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSE)

Unità di apprendimento	Review – Signals (extra material)
Content	• Signals: analog and digital, periodic and aperiodic • Analog: simple or composite, main features: amplitude, frequency, wavelength, phase • Digital: bit interval and bit rate • Signal transmission: point-to point or point-to-multipoint, the communication channel

Unità di apprendimento	Unit 1 – Magnetism and Electromagnetism (extra material)
Content	• Electromagnetism • The right-hand rule • Magnetic forces • Magnetic effects and electric current • Application of electromagnetism

Unità di apprendimento	Unit 2 – Electric motors (extra material) CLIL
Content	• Electric motors • Common motor types • DC motors: main parts • What is behind an electric motor? • What is inside a simple motor? • Brushed DC Motors • Brushless DC motors • Advantages of BLDC motors • Stepper Dc Motors • H-bridge Circuit and Half-Bridge Circuit

Unità di apprendimento	Unit 3 – Microcontrollers and PLC (extra material) CLIL
Content	• Getting to know microcontrollers • The building blocks of microcontrollers • Microcontrollers or microprocessors? • What is a PLC? • History of PLCs • Downsides of relay-powered machines • PLC Advantages • PLC components • PLC CPU • PLC I/O • PLC Programming • Ladder Logic

	● PLC Operation ● A powerful controller ● PLC hardware components ● How a PLC works ● Control system in automation ● Closed-loop control system
--	--

LITERATURE (extra material)

The Romantic Age

- Historical and social background: continuity and change, British society, the economy, political revolution (the French Revolution and the Peterloo massacre), reforms, the war with France, the colonies, the changing face of Britain
- The first phase of the Industrial Revolution: scientific and technological innovations, the Industrial Revolution in people's lives
- Literacy background: the history of the word "Romantic", introduction, Pre-Romanticism, Romantic poetry, Romantic fiction, Romanticism in Europe
- Mary Shelley: life (family background, elopement with Shelley, writing and personal tragedies, reputation)
- Mary Shelley: reading and analysis of a short passage taken from *Frankenstein, or the Modern Prometheus* (*The miserable monster*)
- Frankenstein: structure, setting and characters, themes, style, title
- *Victor Frankenstein* (2015): the movie

INTERNSHIP EXPERIENCE

- Students' Powerpoint presentation

CONTENUTI SECONDO QUADRIMESTRE

ESP (ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSE)

Unità di apprendimento	Unit 4 – Electronic systems (extra material)
Content	● The integration of electronic components ● A technological wonder ● What is an amplifier? ● The amplifying process ● Types of amplifiers ● Introducing operational amplifiers ● What Op Amps can do ● Inverting and non-inverting amplifiers ● Active and passive filters ● What are filters needed? ● What is an oscillator? ● How it works ● Essential components ● Frequency stability of an oscillator ● The Barkhausen criterion ● Types of oscillators

Unità di apprendimento	Unit 5 – Bode plots (extra material)
Content	• Bode: life and contributions • Control system theory: definition • Bode plots and the transfer function: definitions • What is a black-box? • Laplace Transform: definition • Bode plots: magnitude plot and phase plot • Frequency response: definition • Amplitude, frequency and phase: main aspects • Amplitude and phase response

LITERATURE (extra material)

The Victorian Age

- Historical and social background: leading the world, government, the economy, foreign policy, reform and everyday life, voices of dissent, clouds on the horizon
- The second phase of the Industrial Revolution: transport revolution, towards mass-production
- Literacy background: introduction, the Victorian novel, the Victorian drama
- Charles Dickens: life + reading and analysis of *Coketown*, a short passage taken from *Hard Times* and a short passage taken from *The Old Curiosity Shop*
- The Aesthetic movement, Decadent art and Aestheticism in Europe
- Aestheticism: main features, the dandy
- Oscar Wilde: life, works, aesthetic ideal + *The Picture of Dorian Gray*: a modern version of Dr. Faust
- Oscar Wilde: reading analysis of *The Preface* and *Beauty is a form of genius*, a short passage taken from *The Picture of Dorina Gray*
- Wilde: the movie

The Modern Age (dopo il 15 maggio)

- James Joyce: life, features and style of his main works, Dublin

INVALSI (extra material)

Practise test 1:

- B1 - Fashion movements
- B1 - A famous French race
- B1 - Future holidays
- B2 - The Theft of the Mona Lisa

ED. CIVICA (extra material) (dopo il 15 maggio)

- Civil rights: what are civil rights?
- Where do civil rights come from?
- Human or natural rights
- Democracy: is it at risk? (video)
- Autocracy
- What is a civil rights movement?
- American civil rights movement: racial segregation, the Fourteenth amendment and Fifteenth amendment
- The system of Jim Crow segregation
- Rosa Parks
- Martin Luther King: I have a dream
- Organisations
- Civil rights across the globe

- The right to vote: women's suffrage, Emmeline Pankhurst
- The United Nation
- *Hidden figures*: the movie

Strategie di recupero

- Uso di materiali didattici come schemi, immagini, scalette contenuti
- Studio assistito in classe con metodologia cooperative learning/peer tutoring
- Rinforzo delle tecniche specifiche per acquisire un metodo di studio

Criteri di valutazione

L'attività didattica è orientata allo sviluppo delle **abilità linguistiche**.

Le verifiche sono state principalmente orali.

Verifiche orali: hanno riguardato l'esposizione e discussione degli argomenti specifici della microlingua e/o della letteratura.

Criteri di valutazione: metodi quanto più possibile oggettivi che rivelano una corretta e completa assimilazione degli argomenti trattati.

Le prove orali (interrogazioni individuali) sono state valutate secondo la correttezza della pronuncia, la scorrevolezza della produzione linguistica, la conoscenza della grammatica e del lessico, la coerenza ed organicità del discorso, il grado di conoscenza dei contenuti specifici degli argomenti trattati.

Si ricorda che al momento della valutazione globale sono stati presi in considerazione anche i seguenti elementi:

- ✓ impegno nell'attività didattica
- ✓ progressi effettuati rispetto al livello di partenza (anche in rapporto alla generale condizione della classe)
- ✓ partecipazione e attenzione durante le lezioni
- ✓ metodo di studio e organizzazione del proprio lavoro [autonomia]

VALUTAZIONE ABILITA' COMPRENSIONE E PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	DESCRITTORE COMPETENZE: - Comprensione globale-specifica e pertinenza delle risposte - Correttezza morfosintattica e lessicale - Conoscenza dei contenuti - Capacità di analisi-sintesi e di rielaborazione personale
Insufficiente 3-4	Lo studente conosce gli argomenti trattati in modo lacunoso, frammentario e superficiale, usa un linguaggio non corretto, commette gravi errori di comprensione/analisi del testo.
Mediocre 5	Lo studente conosce gli argomenti in modo parziale e superficiale, usa un linguaggio a tratti scorretto, mostra un'autonomia limitata, commette errori nella comprensione/analisi del testo.
Sufficiente / Obiettivi minimi 6	L'alunno conosce gli argomenti trattati e li elabora a livello semplice, riesce ad effettuare la comprensione/analisi del testo, utilizza un linguaggio sostanzialmente corretto.
Buono 7-8	L'alunno conosce gli argomenti in modo completo, esegue collegamenti, utilizza un linguaggio appropriato, padroneggia la tecnica di comprensione/analisi del testo, contestualizza autonomamente e in modo corretto il testo.
Ottimo 9-10	L'alunno conosce gli argomenti in modo completo e li approfondisce autonomamente, effettua valutazioni personali, espone utilizzando un vocabolario ricco e appropriato, è autonomo nella comprensione, nell'analisi e nella contestualizzazione del testo, effettua collegamenti interdisciplinari.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DISCIPLINA	Lingua e letteratura italiana
DOCENTE	Prof. D'Antino Settevendemmie Fabio
LIBRO DI TESTO	R. Carnero, G. Iannacone "Il tesoro della letteratura" vol.3 Giunti T.V.P. Editori Treccani
ALTRI STRUMENTI SUSSIDI	O Fotocopie, powerpoint, mappe concettuali e sintesi mirate fornite dall'insegnante
TOTALE ORE DI LEZIONE	108

Unità didattica	Il Realismo - Il Positivismo
Tipo valutazione	Verifica orale Verifica scritta: analisi del testo (tipologia A-B-C)
Numero di ore dedicate	12 ore

- Passaggio dal Romanticismo al Realismo (il romanzo realista G.Flaubert e Madame Bovary) il Positivismo; l'ideologia del progresso; il determinismo e l'evoluzionismo: accenni al pensiero di H. Spencer, Saint-Simon, A. Comte e C. Darwin.
- Il Naturalismo francese: caratteri generali (E.Zola e L'Assomoir la trama e paragone con Madame Bovary)
- Il Verismo italiano: cenni alla biografia di G. Verga e lettura ed analisi della novella **Rosso Malpelo** tratta dalla raccolta delle novelle "Vita dei Campi"; lettura ed analisi della prefazione al romanzo "I Malavoglia". (la trama e la struttura del romanzo verista).

Unità didattica	Il Decadentismo
Tipo valutazione	Verifica orale
Numero di ore dedicate	6 ore

- Relativismo e Nichilismo: cenni generali
- Dandismo ed Estetismo: cenni generali “Il ritratto di D.Grey” di O.Wilde (visione film) e paragone con il romanzo “Il piacere” di G. D’Annunzio.
- Il Simbolismo francese: i poeti maledetti lettura ed analisi della poesia, *Spleen* da “I fiori del male” e *Vocali* di A. Rimbaud.

Unità didattica	Il Decadentismo italiano
Tipo valutazione	Verifica orale
Numero di ore dedicate	16 ore

- G. D’Annunzio: biografia , il pensiero e la poetica dell’autore analisi della poesia *La pioggia nel pineto* tratte da “Alcyone”. Trama e tematiche del romanzo “Il piacere”
- G. Pascoli: biografia e lettura ed analisi dei seguenti testi: *Il fanciullino che è in noi* tratto da “Il fanciullino”; **Il X agosto, L’Assiuolo, Lavandare, Il lampo** tratto dalla raccolta “Myricae”; **Il Gelsomino notturno** tratte dalla raccolta “I canti di Castelvecchio”.
- Differenza tra i due autori (G.Pascoli e G.D’Annunzio).
- Le Avanguardie:
- Il Futurismo: lettura ed analisi del *Manifesto del Futurismo* di F.T. Marinetti e *Bombardamento di Adrianopoli* tratto dall’opera “Zang tumb tumb”.
- Il Surrealismo, Il Dadaismo e L’Espressionismo in Europa.

Unità didattica	Il romanzo e le sue evoluzioni: inettitudine e indagine psicologica
Tipo valutazione	verifica orale e compito di realtà
Numero di ore dedicate	12 ore

- I. Svevo: la vita , il pensiero e la poetica dell'autore
- Il romanzo psicoanalitico "La coscienza di Zeno". La struttura del romanzo con la suddivisione e la titolazione dei capitoli. L'influenza del romanzo con Sigmund Freud.
- L'ultima sigaretta (lettura del brano e analisi)

Unità didattica	Umore e crisi dell'io
Tipo valutazione	Verifica orale
Numero di ore dedicate	8 ore

- L. Pirandello: la vita, il pensiero e la poetica; lettura ed analisi del *Sentimento del contrario* e *L'arte umoristica* tratti dal saggio "L'Umore", lettura della novella: *Il treno ha fischiato* Le tematiche principali del teatro di Pirandello :
- Differenza tra comicità e umorismo, il dramma dell'uomo, il tema delle maschere, il tema della follia e dicotomia tra vita e forma.
- Il romanzo Pirandelliano: la teoria del doppio Il Fu Mattia Pascal (la trama e la struttura del romanzo)

Unità didattica	Il pre-Ermetismo
------------------------	-------------------------

Tipo valutazione	Verifica orale compito di realtà
Numero di ore dedicate	8 ore

- G. Ungaretti e le tre fasi della poetica. Lettura ed analisi delle poesie: *Veglia*, *Soldati*, *San Martino del Carso* tratte dalla raccolta "Il porto Sepolto"; *I Fiumi* tratta da "Allegria"; *Mattina* tratta dalla raccolta "Naufragi"

Unità didattica	Ermetismo
Tipo valutazione	Verifica orale
Numero di ore dedicate	8 ore

- E. Montale: la vita, il pensiero e la poetica lettura ed analisi dei seguenti testi: *Spesso il male di vivere ho incontrato* e *Portami il girasole* tratti dalla raccolta "Ossi di seppia". Lettura ed analisi della poesia *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale* tratta da "da Satura (Xenia)"
- Le figure femminili di Montale

Unità didattica	Educazione linguistica
Tipo valutazione	Verifica scritta

Numero di ore dedicate	intero anno scolastico
-------------------------------	------------------------

- L'analisi del testo poetico e del testo in prosa (tipologia A)
- Le caratteristiche del testo argomentativo con chiari riferimenti alla tipologia B e C
- La trattazione sintetica

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezione frontale interattiva con l'ausilio di materiale digitale (powerpoint)
- lezione partecipata.
- Analisi dei testi volte a coglierne il significato e le modalità espressive.
- Si è cercato di individuare i rapporti che legano il testo letterario (inteso come micro- sistema) al contesto storico di riferimento (inteso come macro-sistema).
- I percorsi tematici hanno inteso verificare la capacità dello studente di applicare in modo autonomo gli strumenti acquisiti

Obiettivi disciplinari

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA PROFILO IN USCITA

- Il docente di lingua e Letteratura italiana concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici);
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico, economico;
- stabilire collegamenti tra le diverse tradizioni culturali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore dei beni artistici, per una loro corretta fruizione;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Strumenti culturali e abilità necessari a esercitare le competenze di cittadinanza:

- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile funzionale al "life long learning"
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico
- saper sostenere una propria tesi, saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- essere in grado di leggere e di interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione

- padroneggiare la lingua italiana orale e scritta, adattando le proprie competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi
- saper leggere e comprendere testi di diversa natura
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle scoperte, lo sviluppo della tecnologia nell'ambito più vasto della storia delle idee
- saper apprezzare le arti e i nuovi linguaggi creativi e comunicativi

Metodologie di verifica

- verifiche orali per curare l'esposizione degli argomenti e per il controllo delle abilità linguistiche e logiche.
- Per la valutazione scritta sono state svolte prove delle diverse tipologie previste dal Ministero per l'esame di maturità.

Criteri di valutazione

Si rimanda alla programmazione di asse e a quella di dipartimento. La griglia di valutazione adottata per i componimenti scritti è quella approvata dal dipartimento di Lettere dell'Istituto ed è presente in questo documento di seguito alle tracce della simulazione della prima prova dell'Esame di Stato.

STORIA

DISCIPLINA	Storia, cittadinanza e costituzione
DOCENTE	Prof. D'Antino Settevendemmie Fabio
LIBRO DI TESTO	<i>De Luna Meriggi Sulle tracce del tempo Vol.3 -Paravia Pearson editore</i>
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Audiovisivi, mappe concettuali fotocopie e sintesi fornite dal docente
TOTALE ORE DI LEZIONE	58

Unità didattica	L'Europa e l'Italia a fine '800
Tipo valutazione	Verifica scritta
Numero di ore dedicate	6

- La seconda rivoluzione industriale; la Belle Epoque; il Positivismo e I e II Internazionale.
- Parole-chiave: società e politica di massa, capitalismo, colonialismo, protezionismo, nazionalismo, antisemitismo, socialismo, marxismo, riformismo, darwinismo e xenofobia.
- L'età giolittiana: caratteri generali; il doppio volto di Giolitti; Tra successi e sconfitte.

Unità didattica	La grande Guerra
Tipo valutazione	Verifica orale
Numero di ore dedicate	6

- le cause; i fronti di guerra; l'Italia in guerra; la disfatta di Caporetto e la battaglia del popolo con Diaz.
- Il genocidio degli Armeni.
- Fine della guerra: trattato di Versailles, i 14 punti di Wilson, la trasformazione della carta geopolitica del mondo.

Unità didattica	Tra le due guerre
Tipo valutazione	Verifica orale
Numero di ore dedicate	2

- la società delle Nazioni, la III internazionale; la repubblica di Weimar; la crisi e la ripresa tedesca.
- Parole chiave: americanesimo, isolazionismo e proibizionismo.
- Il crollo della Borsa di Wall Street: New Deal e il Welfare State.

Unità didattica	Totalitarismi: analisi di Fascismo, Stalinismo e Nazismo e messa in rilievo delle analogie e differenze tra gli stessi.
Tipo valutazione	Verifica orale
Numero di ore dedicate	12

- **Fascismo**:
 - situazione economica e politica italiana; il biennio rosso; i partiti: socialismo, comunismo, popolare e nazionalfascista.
 - Fasci di combattimento: partito nazional fascista, la marcia su Roma e il governo Mussolini; omicidio Matteotti e l'Aventino; Strage di Palazzo d'Accursio; Stato totalitario: leggi fascistissime e soppressioni sindacali; battaglia del grano e autarchia; patti lateranensi; lo Stato corporativo; giuramento di fedeltà e mezzi di propaganda; politica estera: conquista dell'Etiopia; leggi razziali e antifascismo.
- **Stalinismo**:
 - crollo del regime zarista; rivoluzioni bolsceviche; la politica di Lenin e le Tesi di aprile;
 - comunismo di guerra e la NEP; Stalin: nascita dell'URSS come mosaico di popoli ascesa del

potere staliniano; collettivizzazione delle campagne, piani quinquennali e i gulag.

- **Nazismo:**

- partiti socialdemocratici, comunisti e nascita del partito nazionalsocialista; ascesa al potere di Hitler; instaurazione della dittatura; controllo sulla società; la notte dei lunghi coltelli; educazione e razza; mezzi di propaganda; antisemitismo: persecuzione degli ebrei; leggi di Norimberga; la notte dei cristalli e soluzione finale.

Unità didattica	Seconda Guerra Mondiale
Tipo valutazione	Verifica orale
Numero di ore dedicate	10

Eventi-chiave:

- Polonia: inizio della guerra;Francia in guerra e collaborazionismo di Pétain; Gran Bretagna: guerra lampo, intervento italiano e Patto tripartito.
- Entrata in guerra dell'URSS; la Carta Atlantica e attacco di Pearl Harbor; le tre battaglie che danno una svolta alla guerra: Stalingrado, El Alamein e isole Midway.
- Crollo del fascismo e del Nazismo: sbarco degli anglo-americani, 25 luglio del 1943; governo di Badoglio, CLN, lotta partigiana e le stragi di Marzabotto, Fosse ardeatine e Foibe.
- Lo sbarco in Normandia; fucilazione di Mussolini; la fine di Hitler e resa della Germania.
- Bomba atomica.
- Processo di Norimberga.
- Conferenze: Teheran, Postdam e Yalta.

Unità didattica	Il dopoguerra
Tipo valutazione	Verifica orale
Numero di ore dedicate	8

- Conseguenze: perdite di vita umane, risorse e produzioni industriali, debiti, trattati di pace e nascita dell'ONU.
- Guerra fredda: cortina di ferro tra USA e URSS. Differenze tra le due superpotenze sul piano: ideologico, politico, economico e militare.

- Piano Marshall e Patto Atlantico.
- Divisione della Germania in quattro zone e nascita della RFT e della RDT.
- URSS sul piano economico: repressione interna, lavoro collettivo e piani quinquennali. URSS sul piano strategico: espansionismo sovietico e Cominform e Patto di Varsavia.
- Verso L'Europa Unita: Consiglio di Europa, Trattato di Roma e Trattato di Maastricht.

MATEMATICA

DOCENTE	Fuschini Serena
LIBRO DI TESTO	<i>Matematica Verde (Bergamini, Barozzi, Trifone) Vol.4B</i>
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Materiali multimediali indicati dal docente; Classroom
TOTALE ORE DI LEZIONE	73 (entro il giorno 8 Maggio)

Unità didattica	DERIVATE, PRIMITIVE E STUDIO DI FUNZIONE
Tipo valutazione	Verifica scritta
Numero di ore dedicate	15

Descrizione degli argomenti inclusi nell'Unità didattica

- Definizione di derivata e suo significato geometrico, derivate fondamentali e regole di derivazione
- Concetto di primitiva di una funzione
- Legame fra segno della derivata prima e intervalli di crescita/decrecenza
- Studio di funzione (funzioni polinomiali, fratte, irrazionali, esponenziali, logaritmiche): semplici casi

Unità didattica	DERIVATE, PRIMITIVE E INTEGRALI INDEFINITI
Tipo valutazione	Verifica scritta
Numero di ore dedicate	10

Descrizione degli argomenti inclusi nell'Unità didattica

- Concetto di primitiva di una funzione e di integrale indefinito e sue proprietà
- Determinazione di primitive/integrali indefiniti di funzioni elementari e di primitive/integrali indefiniti sulla base delle regole di derivazione, di funzioni la cui primitiva è una funzione composta e di funzioni razionali

fratte con grado del numeratore minore del grado del denominatore e con il denominatore di secondo grado

Unità didattica	INTEGRALI DEFINITI
Tipo valutazione	Verifica scritta / orale /argomentazione compiti
Numero di ore dedicate	29

Descrizione degli argomenti inclusi nell'Unità didattica

-Interpretazione geometrica dell'integrale definito e sue proprietà

-Definizione di funzione integrale e calcolo dell'integrale definito tramite il teorema fondamentale del calcolo (integrali immediati, di funzioni la cui primitiva è una funzione composta, di funzioni razionali fratte principalmente con denominatore di secondo grado e numeratore di grado 1 o costante)

- Metodi di integrazione: integrazione per parti, integrazione per sostituzione

-Area del trapezoide delimitato dal grafico della funzione, dall'asse delle ascisse e dalle rette $x=a$, $x=b$ parallele all'asse delle ordinate

-Aree individuate dal grafico di una funzione e racchiuse dal grafico di due funzioni

-Applicazione degli integrali alla fisica: cenni (quantità di carica che attraversa un conduttore)

Unità didattica	EQUAZIONI DIFFERENZIALI
Tipo valutazione	Verifica scritta/orale/argomentazione compiti
Numero di ore dedicate	16 (entro il giorno 8 Maggio)

Descrizione degli argomenti inclusi nell'Unità didattica

-Derivate di ordine superiore al primo

-Concetto di equazione differenziale e di problema di Cauchy

-Risoluzione di alcune tipologie di equazioni differenziali/problemi di Cauchy: equazioni differenziali elementari, del primo ordine a variabili separabili, lineari del primo ordine, lineari omogenee del secondo ordine a coefficienti costanti (con cenni alle non omogenee)

-Cenni all'utilizzo delle equazioni differenziali nei circuiti

Nello sviluppo degli argomenti è stato dedicato maggior spazio agli aspetti risolutivi rispetto a quelli teorici, limitati all'esposizione delle principali definizioni e degli enunciati delle proprietà fondamentali (non dimostrate), perseguendo come obiettivi fondamentali una maggiore consapevolezza delle procedure risolutive impiegate e una maggiore capacità argomentativa sulle tecniche e le proprietà utilizzate e non trascurando di focalizzare i concetti e il loro significato nell'utilizzo in situazioni problematiche.

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezione di tipo frontale dialogata
- Lavori ed esercizi guidati in classe con discussione delle problematiche emerse
- Valorizzazione degli interventi e dei tentativi degli alunni
- Monitoraggio in itinere del lavoro svolto

Obiettivi disciplinari

- Conoscere il concetto di derivata, il suo significato geometrico e le regole di derivazione
- Conoscere il concetto di primitiva/integrale indefinito di una funzione
- Conoscere l'integrale definito e il relativo significato geometrico
- Conoscere le proprietà dell'integrale (indefinito e definito)
- Conoscere le tecniche di calcolo degli integrali e i metodi di integrazione
- Conoscere la relazione fra integrale definito e l'area di superfici piane comprese fra una curva e l'asse x o fra due curve
- Conoscere il concetto di equazione differenziale e problema di Cauchy
- Conoscere i metodi risolutivi di alcune tipologie di equazioni differenziali
- Calcolare derivate (anche di ordine superiore) utilizzando le regole di derivazione
- Calcolare primitive di funzioni elementari, di funzioni che hanno come primitiva una funzione composta, di funzioni razionali fratte
- Calcolare integrali con i metodi di integrazione studiati (integrazioni per parti, integrali per sostituzione)
- Risolvere problemi sul calcolo delle aree mediante l'utilizzo degli integrali definiti
- Risolvere equazioni differenziali e problemi di Cauchy con i metodi studiati
- Utilizzare correttamente tecniche e procedure di calcolo
- Argomentare adeguatamente i procedimenti e le tecniche risolutive apprese
- Utilizzare strumenti matematici noti per affrontare situazioni problematiche nuove
- Confrontare strategie risolutive diverse e valutarne l'efficacia
- Utilizzare gli strumenti matematici con consapevolezza

Il conseguimento degli obiettivi ha evidenziato solo in alcuni alunni una certa maturità e autonomia nell'apprendimento, mentre per la maggior parte della classe ha richiesto una forte guida del docente per rinforzare/consolidare/stabilizzare le conoscenze necessarie per affrontare positivamente il percorso di apprendimento.

Metodologie di verifica

La valutazione è stata basata non solo sul rendimento nelle prove di verifica orali o scritte (atte a testare

un'adeguata conoscenza degli argomenti, una corretta acquisizione delle procedure di calcolo e risolutive, un'adeguata proprietà di linguaggio e capacità nell'argomentazione), ma anche sull'impegno, sulla puntualità e rispetto delle consegne e sui progressi in itinere in relazione alle difficoltà riscontrate, monitorati nel corso dell'intero anno scolastico attraverso il controllo del lavoro personale svolto a casa, domande dal posto, esercitazioni in classe, revisione di esercizi.

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	COMPETENZE
Insufficiente	Lo studente dimostra di non conoscere gli argomenti svolti o manifesta gravi lacune nella conoscenza degli stessi o possiede informazioni frammentarie e non sempre corrette; tenta di utilizzare conoscenze superficiali ma in modo non pertinente; denota difficoltà nell'affrontare i quesiti proposti e fatica a orientarsi pur con la guida dell'insegnante; non conosce i termini specifici o li utilizza in modo inappropriato
Sufficiente	Lo studente possiede una conoscenza di base di tutti gli argomenti trattati, anche se a livello prevalentemente mnemonico, risolve i quesiti richiesti in modo corretto, anche se a volte meccanico, non completamente autonomo; dimostra di comprendere il testo di un problema e di sapere la traccia della soluzione, evidenzia sufficiente proprietà di linguaggio.
Buono	Lo studente possiede una buona conoscenza degli argomenti relativi al programma svolto; sa analizzare le tematiche proposte esponendole con coerenza; dimostra capacità di sintesi degli argomenti studiati, rivela buona padronanza della terminologia specifica e adeguate capacità di argomentazione.
Ottimo	Lo studente possiede una conoscenza completa, approfondita e rielaborata in modo organico degli argomenti relativi al programma svolto; sa affrontare l'argomento richiesto con buona coerenza ed esporlo con ordine, chiarezza ed organicità; dimostra pronta intuizione nell'affrontare le tematiche proposte rivelando ottime capacità di analisi e sintesi e soddisfacenti capacità di argomentazione.

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

DOCENTE	Di Girolamo Antonio – Di Domenico Vincenzo
LIBRO DI TESTO	Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici. Art. Elettronica vol. 3 Tramontana – Portaluri e Bove
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Strumentazione di laboratorio, software di settore.

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

Premessa

Il dipartimento di Elettronica ha voluto imprimere un taglio spiccatamente laboratoriale al corso di TPSEE, per consentire agli studenti del 5° anno di sviluppare e consolidare le proprie capacità di analisi e progettazione.

A tal riguardo il laboratorio di TPSEE ha instaurato nel corso degli anni proficue collaborazioni con aziende del territorio quali QubicaAMF, SACMI, CPL Concordia, producendo un'utile attività pomeridiana, che ha visto la partecipazione, benché parziale, di parte degli studenti.

In particolare negli ultimi mesi è stato sviluppato anche un progetto con la Fondazione Aldini Valeriani IFTS Meccatronica.

Capacità di autonomia di analisi

capacità di sintesi ed uso di linguaggio scientifico

capacità di studio autonomo

capacità di autovalutazione

capacità di lavorare e discutere in gruppo

capacità di consultare testi e reperire informazioni dalla rete

Metodologie di lavoro

- Flipped classroom
- lezioni con proiezione e studio di schemi;
- attività di laboratorio con simulazione mediante l'uso di software di settore
- impiego della normale strumentazione di laboratorio
- attività di ricerca su web;
- produzione di relazione tecnica

Gli argomenti sono presentati a partire dai concetti più elementari, fornendo dove richiesti i prerequisiti necessari, sviluppandoli con esempi e procedure di ragionamento facilmente riproducibili. Molti lavori sono stati sviluppati da piccoli gruppi di allievi, con lo scopo di sviluppare capacità critiche, di autovalutazione e collaborazione.

Unità di apprendimento	Sensori e Trasduttori, condizionamento del segnale
Argomenti	Definizioni, parametri, classificazione, processo di linearizzazione, ponti di misura. Termoresistenze, PTC, NTC, estensimetri. Trasduttori di posizione e velocità, potenziometri, trasformatori differenziali, dinamo tachimetrica, trasduttori a effetto Hall, encoder. Sensori capacitivi, induttivi. Sensori a semiconduttore con uscita in corrente AD590 Sensori a semiconduttore con uscita in tensione LM35 Condizionamento con opamp. Analisi dei datasheet di sensori industriali in commercio: Fotoelettrici A sbarramento, Di distanza, A elettrovalvola, Induttivi
Laboratorio	Controllo motore brush con segnale PWM, anello aperto. Controllo PID con Arduino.
Tipologie di verifica	Pratica e/o orale
Obiettivi minimi	Conoscere il principio di funzionamento. Saper analizzare data sheets dei componenti saper progettare semplici apparati di rilevamento e condizionamento

Unità di apprendimento	Motori elettrici
Argomenti	Principio di funzionamento, motori in c.c., caratteristiche elettromeccaniche, motori brushless, regolazione dei motori in c.c.: lineare e PWM, circuiti realizzativi. Motori passo passo, fase singola, mezzo passo, doppio passo, caratteristica coppia motrice frequenza, H-bridge, L293D, L292 (cenni). L297-298: studio completo. Controlli per motori in CC regolati con Arduino
Laboratorio	Controllo motore c.c. con segnale PWM, anello aperto Controllo PID con Arduino.
Tipologie di verifica	Pratica e/o orale
Obiettivi minimi	• Conoscere il funzionamento dei vari tipi di motore • Conoscere la teoria del controllo PID • Saper controllare e alimentare correttamente i motori a c.c. • Saper controllare e alimentare correttamente stepper motor con driver 297-298.

Unità di apprendimento Laboratoriale	Manipolatore FAV
Argomenti	Si veda il testo della simulazione di 2° prova
Laboratorio	Realizzazione del progetto
Tipologie di verifica	Pratica
Obiettivi minimi	Dimostrare di aver sviluppato capacità tecniche per il raggiungimento degli obiettivi

Unità di apprendimento	Ambiente di sviluppo Codesys
Argomenti	Il linguaggio LD Progetto nastro trasportatore con modulazione di velocità Timbratrice
Laboratorio	Simulazioni con Codesys
Tipologie di verifica	Realizzazione sw del codice e relativa simulazione
Obiettivi minimi	Conoscere e applicare i costrutti LD in ambiente Codesys

Unità di apprendimento	Ambiente IDE
Argomenti	Realizzazione di un PID con Arduino Linguaggio ST su codesys Conversione analogica/digitale Scaling Unscaling
Laboratorio	Oscilloscopio + codesys
Tipologie di verifica	Realizzazione sw del codice+check su Oscilloscopio
Obiettivi minimi	Implementazione sw di un PID

Strategie di recupero

Attività di recupero/consolidamento individualizzate o per gruppi di livello, nelle ore curricolari della disciplina

Valorizzazione dei risultati positivi per rafforzare l'autostima personale e scolastica dell'alunno

Criteri di valutazione

Conoscenza e comprensione;

Abilità nella soluzione di problemi;

Capacità di analisi, collegamento e di sintesi;

Capacità nel montaggio, nell'uso della strumentazione di laboratorio, nel collaudo dei circuiti elettronici.

6. Simulazioni della prima e della seconda prova

Simulazioni della prima prova

La classe ha svolto due simulazioni della prima prova in data 22 febbraio e 25 marzo. Le tracce sono allegate in appendice.

Simulazioni della seconda prova

La classe ha svolto due simulazioni della seconda prova in data 21 febbraio e 25 marzo. Le tracce sono allegate in appendice.

Le simulazioni della seconda prova sono state quelle previste dal ministero. I testi sono reperibili al seguente link:

http://www.istruzione.it/esame_di_stato/esempi/201819/IstitutiTecnici.htm

7. Griglie di valutazione della prima prova, della seconda prova e delle prove orali delle discipline

Griglia di valutazione della prima prova

La griglia proposta è allegata in appendice.

Griglia di valutazione della seconda prova

La griglia proposta è allegata in appendice.

8. Appendice

SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA (LINGUA E LETTERATURA ITALIANA)

Simulazione Esame di Stato 2023-2024

PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TIP. A 1

Alda Merini, A tutti i giovani raccomando (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

1 A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
5 il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
10 per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

Comprensione ed analisi

1. Sintetizza il contenuto della lirica mettendone in luce il tema trattato.
2. Quale forma verbale scandisce il testo? Quale valore assume?
3. Quali diversi atteggiamenti nei confronti dei libri si oppongono nel testo?
4. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera che divide in due la lirica. Quale? Quali parti scandisce a livello tematico questo verso?
5. Cosa intende la poetessa nel v.9 “essi hanno vangato per voi la terra”?
6. Quali termini nel testo rimandano all’area semantica del sacro? Quale funzione hanno?
7. Scrivi una tua interpretazione dei versi conclusivi vv.12 -14 (Pensate che potete camminare su di noi /come su dei grandi tappeti / e volare oltre questa triste realtà quotidiana).

Interpretazione

Sulla base del tuo vissuto di studente, che ha conosciuto opere di poeti e scrittori del passato, ma anche sulla scorta della tua esperienza di lettore per scelta, illustra quale funzione ha rivestito per te l'incontro con la poesia e la letteratura (fa' riferimento ad uno o più autori e/o opere che ritieni significativi nel tuo percorso di formazione)

TIP. A2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono sull'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente. Una smania mala mi aveva preso, quasi allungandomi il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotere dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stìa: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi dei viandanti ne avevano veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è

innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TIP. B1

Paolo Rumiz, L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria, La Repubblica, 2 novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti" l'appartenenza alla

nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austro ungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la "diversità triestina" alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali
TIP. B2

Carlo Petrini, Clima, partiamo dalla spesa (da Repubblica, 8 agosto 2019)

Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, si appella ad ognuno di noi perché contribuisca con le scelte di consumo a contenere il cambiamento climatico.

Nessuna novità. Purtroppo, il rapporto dell'Onu sui cambiamenti climatici presentato ieri mette nero su bianco quanto studiosi e associazioni dicono da anni: dobbiamo intervenire subito per fermare il riscaldamento globale altrimenti si rischia la scomparsa. L'allarme era stato lanciato in maniera inequivocabile durante l'incontro di tutti gli Stati del mondo (o almeno della stragrande maggioranza) durante la Cop 21 di Parigi del 2015, che si chiuse con un accordo per fissare l'obiettivo di limitare l'incremento del riscaldamento globale a meno di 2°C rispetto ai livelli preindustriali. Ma si è fatto e si sta facendo ben poco. Poco o nulla è cambiato, se non in peggio. (...)

Il nuovo rapporto dell'Onu evidenzia, se mai non ce ne fossimo accorti, un'accelerazione dei fenomeni legati alla crisi climatica con conseguenze sempre più disastrose e che toccano in maniera più o meno visibile tutto il mondo. Tra le aree più colpite l'Asia e l'Africa, ma anche il Mediterraneo è fortemente a rischio e con lui le nazioni rivierasche.

Questo rapporto più di altri si concentra sulla relazione fra il cambiamento climatico e la salute del suolo, studiando le ricadute del surriscaldamento globale su agricoltura e foreste. Proprio l'agricoltura e la produzione di cibo svolgono una funzione importante. Fondamentali per la riduzione del gas serra, e quindi del riscaldamento globale, la produzione sostenibile del cibo, la riduzione degli sprechi e la tutela delle foreste (sacrificate per lasciare spazio a coltivazione di soia Ogm per grandi allevamenti). La corsa forsennata a produrre più cibo sta causando sconquassi ambientali e sociali spaventosi. Questo sistema ha fallito e sta facendo fallire il pianeta impoverendo la terra e aumentando i livelli di Co2.

La desertificazione e fenomeni atmosferici violenti e improvvisi pregiudicano la produzione agricola e la sicurezza delle forniture alimentari. Allora non stupiamoci se ci sono ondate migratorie così consistenti. Sono persone che fuggono da condizioni precarie e senza futuro. Pagano anni di disastri creati della nostra economia. In attesa che i potenti del mondo prendano coscienza della crisi climatica, noi nel nostro piccolo possiamo quotidianamente fare qualcosa di importante. Partiamo dalla spesa e da alcuni accorgimenti: fare acquisti oculati, non sprecare, cucinare l'occorrente, ridurre drasticamente il consumo di carne, scegliere cibi di stagione e da agricoltura biologica e di prossimità, evitare prodotti con confezioni di plastica, impegnarsi nella raccolta differenziata.

C'è bisogno di una nuova visione sistemica, che metta in evidenza le esternalità positive di queste pratiche a dispetto di una economia che dilapida le risorse ambientali. Se ciò non avverrà, il dazio che dovremo pagare sarà impressionante e i costi che dovranno pagare le future generazioni diventeranno insostenibili. Ecco il terreno su cui si dovrà discutere nei prossimi anni di nuovo umanesimo, su cui si potrà costruire una politica degna di questo nome e vivere in una economia che non distrugge il bene comune, ma lo tutela e lo difende. È finito il tempo dell'indignazione o peggio dell'indifferenza. Bisogna agire e anche velocemente.

Comprensione ed analisi

1. Su quale causa del cambiamento climatico si concentra Petrini?
2. Quali relazioni intercorrono tra produzione di cibo e surriscaldamento globale?
3. Che cosa comporta l'incertezza delle forniture alimentari?

4. Chiarisci in che modo i diversi comportamenti individuali suggeriti da Petrini possano giovare alla causa ambientale.
5. Quale visione dell'economia globale emerge dall'articolo?
6. Perché l'autore ricorre all'immagine del dazio da pagare?
7. Qual è il significato della frase È finito il tempo dell'indignazione? Quale connotazione assume il sostantivo?

Produzione

In conclusione, Petrini auspica la nascita di un nuovo umanesimo per far fronte alla crisi climatica. Argomenta su questo concetto riflettendo, sulla base delle tue conoscenze, sugli elementi cardine di questo auspicato nuovo approccio all'uomo e alla realtà.

TIP. B 3

Il testo è tratto da Una persona alla volta, di Gino Strada (Feltrinelli, Milano, 2022) (Gino Strada, Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021, medico e fondatore dell'organizzazione umanitaria Emergency. Questo suo ultimo libro è uscito postumo).

La guerra è morta, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Questa incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

Comprensione ed analisi

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo? Su quali aspetti di sofferma l'autore?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Spiega a cosa si riferisce Strada quando scrive "Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra"
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra, sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte, nonché sulla possibilità di un futuro senza guerre (realizzabile? come?)

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TIP.C 1

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'invenzione, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni. La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

(Albert Einstein, Come io vedo il mondo, 1931)

PRODUZIONE

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIP. C 2

Nella nostra esperienza scolastica c'è una componente materiale (la struttura, le mura, le cattedre, i banchi, i laboratori, i computer) e una immateriale, ovvero ciò che impariamo, le amicizie che facciamo, le esperienze, così simili tra loro e così uniche, che ci formano.

Quest'ultima è forse la componente più fondamentale perché in classe, come ovunque nell'universo, spazio e tempo si contaminano e l'uno dilata o restringe l'altro. Allo spazio della scuola è legato il tempo della formazione, e un mese di scuola vale dieci anni nel posto di lavoro. Il peso specifico di ogni attimo passato tra i banchi è infinitamente maggiore di quello che avranno gran parte dei nostri momenti e giorni nel mondo reale.

Giovanni Floris, Ultimo banco, Solferino, Milano 2018.

PRODUZIONE

La citazione è tratta da un'inchiesta-racconto del giornalista e conduttore televisivo Giovanni Floris. L'analisi di Floris, che mette in luce crisi ed eccellenze del sistema di istruzione italiano, è sostenuta dalla convinzione che la scuola sia in grado di determinare il futuro di un cittadino e di un Paese.

Sviluppa una personale riflessione avvalendosi anche della tua esperienza diretta, affrontando il tema dell'istruzione da diverse prospettive. Potrai eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA N.2

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO

25 Marzo 2024

TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Gabriele D'Annunzio, **Meriggio**

Questo componimento appartiene alla raccolta *Alcyone*, che D'Annunzio compose tra il 1899 e il 1903 e che immaginò come “diario” lirico di una vacanza estiva in Versilia in compagnia dell'amata attrice Eleonora Duse.

A mezzo il giorno

sul Mare etrusco

pallido verdicante

come il dissepolto

bronzo dagli ipogei, grava
la bonaccia. Non bava
di vento intorno
alita. Non trema canna
su la solitaria
spiaggia aspra di rusco,
di ginepri arsi. Non suona
voce, se ascolto.

[...]

Bonaccia, calura,
per ovunque silenzio.

L'Estate si matura
sul mio capo come un pomo
che promesso mi sia,
che cogliere io debba
con la mia mano,
che suggerire io debba
con le mie labbra solo.

Perduta è ogni traccia
dell'uomo. Voce non suona,
se ascolto. Ogni duolo
umano m'abbandona.

Non ho più nome.

E sento che il mio volto
s'indora dell'oro
meridiano,

e che la mia bionda
barba riluce
come la paglia marina;

sento che il lido rigato
con sì delicato
lavoro dall'onda
e dal vento è come
il mio palato, è come
il cavo della mia mano
ove il tatto s'affina.

E la mia forza supina
si stampa nell'arena,
diffondesi nel mare;
e il fiume è la mia vena,
il monte è la mia fronte,
la selva è la mia pube,
la nube è il mio sudore.

E io sono nel fiore
della stiancia, nella scaglia
della pina, nella bacca
del ginepro; io son nel fuco,
nella paglia marina,
in ogni cosa esigua,
in ogni cosa immane,

nella sabbia contigua,
nelle vette lontane.
Ardo, riluco.
E non ho più nome.

E l'alpi e l'isole e i golfi
e i capi e i fari e i boschi
e le foci ch'io nomai
non han più l'usato nome
che suona in labbra umane.
Non ho più nome né sorte
tra gli uomini; ma il mio nome
è Meriggio. In tutto io vivo
tacito come la Morte.

E la mia vita è divina.

1. Comprensione complessiva

Esprimi brevemente il significato generale di questa poesia, soffermandoti in particolare sulla differenza che intercorre fra le prime due strofe e le successive.

2. Analisi testuale

2.1 Definisci la struttura metrica del componimento.

2.2 La poesia si caratterizza per la presenza di numerose figure retoriche o artifici fonico ritmici: mostrane qualche esempio particolarmente significativo.

2.3 D'Annunzio ha uno spiccato gusto per l'utilizzo di termini aulici oppure appartenenti al campo semantico della botanica: trovanne alcuni nel componimento.

2.4 Riconosci la porzione della lirica dove più spiccato è il riferimento al cosiddetto

naturalismo panico. Confronta quindi alcune immagini qui proposte con altre presenti in poesie a te note

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1 Sia D'Annunzio che Pascoli propongono nelle loro poesie immagini della natura. Spiega – se esistono – le analogie tra i due autori nel rapporto con la natura e definisci le ben più evidenti diversità.

3.2 Estetismo, superomismo, panismo

Spiega che cosa accomuna queste diverse “facce” della personalità artistica ed umana di D'Annunzio.

3.3 Spiega in che senso si può dire che molti impulsi innovativi della poesia del Novecento siano nati come reazione al “dannunzianesimo”

TIPOLOGIA A2

Il Manifesto tecnico della pittura futurista (1910)

[...] La nostra brama di verità non può più essere appagata dalla Forma né dal Colore tradizionali!

[...] Tutto si muove, tutto corre, tutto volge rapido. Una figura non è mai stabile davanti a noi ma

appare e scompare incessantemente. Per la persistenza della immagine nella retina, le cose in movimento si moltiplicano, si deformano, susseguendosi, come vibrazioni, nello spazio che percorrono.

Così un cavallo in corsa non ha quattro gambe: ne ha venti e i loro movimenti sono triangolari.

Tutto in arte è convenzione, e le verità di ieri sono oggi, per noi, pure menzogne. [...]

Il ritratto, per essere un'opera d'arte, non può né deve assomigliare al suo modello. [...]

La costruzione dei quadri è stupidamente tradizionale. I pittori ci hanno sempre mostrato cose e persone poste davanti a noi. Noi porremo lo spettatore nel centro del quadro. Come in tutti i campi del pensiero umano alle immobili oscurità del dogma è subentrata l'illuminata ricerca individuale, così bisogna che nell'arte nostra sia sostituita alla tradizione accademica una vivificante corrente di libertà individuale.

Noi vogliamo rientrare nella vita. [...] Per concepire e comprendere le bellezze nuove di un quadro moderno bisogna che l'anima diventi pura; che l'occhio si liberi dal velo di cui l'hanno coperto l'atavismo e la coltura e consideri come solo controllo la Natura, non già il Museo!

Allora, tutti si accorgeranno che sotto la nostra epidermide non serpeggia il bruno, ma che vi splende il giallo, che il rosso vi fiammeggia, e che il verde, l'azzurro e il violetto vi danzano, voluttuosi e carezzevoli! Come si può ancora veder roseo un volto umano, mentre la nostra vita si è innegabilmente sdoppiata nel nottambulismo? Il volto umano è giallo, è rosso, è verde, è azzurro, è violetto. [...]

Le nostre sensazioni pittoriche non possono essere mormorate. Noi le facciamo cantare e urlare nelle nostre tele che squillano fanfare assordanti e trionfali.

1. Comprensione, analisi e interpretazione

1.1 Riassumi i motivi per i quali, secondo i firmatari del Manifesto (Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Carlo Carra, Luigi Russolo, Gino Severini), la pittura tradizionale deve essere sostituita da quella futurista.

1.2 Analizza le scelte relative a sintassi e punteggiatura: in che rapporto si collocano con l'idea di dinamismo alla base del testo?

1.3 Nel testo ci sono molti riferimenti di forte impatto visivo e uditivo: individuane almeno alcuni e commentane l'effetto ai fini del messaggio che il Manifesto vuole veicolare.

1.4 Perché le *sensazioni pittoriche* dei pittori futuristi *non possono essere mormorate*?

2. Riferimenti al contesto letterario e storico-culturale

Colloca le affermazioni contenute nel testo sullo sfondo del contesto storico e culturale di inizio secolo, in Italia e in Europa, e mettilo eventualmente in relazione con altri “manifesti” e movimenti d'avanguardia letteraria e artistica che conosci.

TIPOLOGIA B 1- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

AMBITO LETTERARIO

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic.

Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo. Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra.

È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

(Diego De Silva, "Mancarsi", Einaudi, 2012)

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Che cosa significa dire che la gente "vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune"?

2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i "pensieri sghembi"?

2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che "nell'amore si tace molto più di quanto non si

dica"? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?

2.4 Cosa intende l'autore quando parla di "tollerabile infelicità"?

2.5 Perché trovare "i nostri pensieri nei libri" è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimoniano autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

TIPOLOGIA B2 AMBITO STORICO, SOCIALE

Norberto Bobbio, *Un'analisi del fascismo*

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della

seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato

senatore a vita nel 1984.

Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il Fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie sol che si ponga mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsacrava i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, foss'anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberal, anti-tutto. [...]

Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti

Ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti¹). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che

voleva puramente e semplicemente l'ordine.

I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(N. Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

1. Piero Gobetti: giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo in circa 70 parole, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.

1.2 Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?

1.3 Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.

1.4 Ad un certo punto è usata la locuzione «se mai»: che funzione svolge? A che cosa si riferisce o si collega?

1.5 Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

2. Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti. Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA B3 AMBITO TECNOLOGICO-SCIENTIFICO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*,

«Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...].

Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per

interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annabbimento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

1. Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

2. Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B4 AMBITO ECONOMICO-SOCIALE

Vantaggi e svantaggi del lavoro ombra

Adesso che tra i ruoli della mia vita c'è anche quello di compratore di giocattoli per bambini, ho cominciato a pormi tutta una serie di nuovi dilemmi [...]: il prodotto rispecchia troppo gli stereotipi di genere? È troppo commerciale? È stato fabbricato eticamente? Ma non ho avuto nessuna di queste esitazioni l'altro giorno, quando mi sono imbattuto, tramite i social media, nella versione giocattolo dei registratori di cassa fai-da-te [*le casse per il self check out*], prodotta dalla American Plastic Toys, un'azienda dal nome decisamente appropriato.

Mi rendo conto che non potrò proteggere all'infinito mio figlio dagli orrori della nostra epoca. Ma resisterò con tutte le mie forze all'idea che sia normale un mondo in cui comprare cibo da una multinazionale implica una procedura che non prevede nessun contatto umano, in cui la fatica dobbiamo farla tutta noi, permette all'azienda di licenziare persone che lavorano lì da sempre – e, a decine di anni da quando sono usciti i primi modelli di queste casse, fondamentalmente ancora non funziona. Di conseguenza, non ho comprato il giocattolo. E comunque, probabilmente mi avrebbero costretto ad andare a ritirarlo nel loro deposito.

Le casse automatiche sono solo un piccolo ma lampante esempio di quello che il filosofo austriaco Ivan Illich chiamava “lavoro ombra”, cioè lavoro non retribuito che va a vantaggio di qualcun altro. Non è niente di nuovo: le faccende di casa e l'educazione dei figli sono due classici esempi di lavoro ombra, dato che in loro assenza non ci sarebbe possibile svolgere un lavoro retribuito (un esempio un po' meno evidente è il pendolarismo: un impiego di tempo e risorse personali che va tutto a vantaggio del datore di lavoro).

Ma, come ci fa notare Craig Lambert nel suo libro *Il lavoro ombra*. Tutti i lavori che fate (gratis) senza nemmeno saperlo, è una tendenza in forte ascesa. Questo potrebbe essere il motivo per cui, misteriosamente, oggi abbiamo la sensazione di essere sempre tanto occupati, anche se non lavoriamo più ore. Non lavoriamo più ore pagate, è solo che vivere ci costa più lavoro.

È paradossale, osserva Lambert, che sia soprattutto colpa della tecnologia. L'automazione avrebbe dovuto eliminare i lavori noiosi per permetterci di avere più tempo libero. In realtà, ha tolto il lavoro retribuito agli esseri umani e, al tempo stesso, ha aumentato la quantità di lavoro ombra che devono svolgere, trasferendo molti compiti dai dipendenti ai consumatori.

Oggi non siamo solo i commessi del nostro supermercato, ma anche i nostri agenti di viaggio e impiegati del check-in all'aeroporto, i nostri segretari e benzinai, e, dato che passiamo ore a creare contenuti su Facebook, Twitter e YouTube, i nostri fornitori di giornalismo e intrattenimento (vicino a dove abito c'è addirittura un “lavaggio cani self-service”, anche se penso che sia chiedere troppo a un cane).

Il lavoro ombra può avere i suoi vantaggi – risparmio di tempo, maggiore autonomia – ma come fa notare Lambert, ha l'enorme svantaggio di isolarci socialmente. È evidente nel caso della persona anziana che ha difficoltà a prenotare un viaggio online o a comprare un biglietto del treno da una macchina touchscreen, ma ci riguarda tutti: ogni scambio tra un cliente e un cassiere, un impiegato di banca e un correntista, “serve da collante per tenere insieme un quartiere o una città”.

Fare qualcosa per gli altri, anche senza essere retribuiti, “è una caratteristica essenziale della comunità umana”. Nel mondo del self-service, invece, siamo tutti soli.

(Se ci sentiamo sempre occupati è per via del lavoro ombra, da un articolo di Oliver Burkeman apparso sul quotidiano inglese “The Guardian, traduzione italiana di Bruna Tortorella, www.internazionale.it, 15 ottobre 2018)

1. COMPRENSIONE E ANALISI

1.1 Distingui nel testo la tesi dell'autore e quella, da lui riportata, di Craig Lambert; elenca poi gli argomenti che ciascuno dei due porta a sostegno della propria tesi.

1.2 Quali sono, facendo una sintesi delle posizioni esposte nel testo, i pro e i contro del lavoro "ombra" e del lavoro inteso nel senso tradizionale?

1.3 L'autore usa una modalità particolare (Adesso che tra i ruoli della mia vita c'è anche quello di compratore di giocattoli per bambini) per dare un'informazione che potrebbe essere fornita molto più semplicemente ("ora che ho un figlio ho cominciato a comprare dei giocattoli"): in che rapporto è la modalità scelta rispetto al tema trattato?

2. PRODUZIONE

Esponi le tue considerazioni circa il tema proposto dall'articolo: la tecnologia ha portato conseguenze fondamentalmente negative sul commercio e la società, oppure i suoi aspetti positivi sono prevalenti?

TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TIPOLOGIA C1

Non studiano, non lavorano, ma sono anche molto più infelici dei loro coetanei: è questa la condizione dei cosiddetti Neet (l'acronimo sta per *Not Engaged in Education, Employment or Training*), che nel 2013, secondo i dati Eurostat, hanno raggiunto quota 2,4 milioni, pari al 26 % dei giovani tra i 15 e i 29 anni (erano il 19% nel 2007: solo Bulgaria e Grecia presentano valori peggiori dei nostri). Un esercito che rischia ormai la marginalizzazione cronica, caratterizzata non solo da privazione materiale e carenza di prospettive ma anche di depressione psicologica e disagio emotivo. I nuovi dati del Rapporto Giovani, la grande indagine curata dall'Istituto Giuseppe Toniolo in collaborazione con Ipsos e il sostegno di Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo, esplorano la preoccupante condizione di questa fascia di giovani anche in relazione ai loro coetanei. L'indagine è stata condotta tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 su un campione di 2350 giovani di età 19-29 anni.

(*Il pianeta Neet*, in www.rapportogiovani.it, Giovani e lavoro)

In questo passo tratto dal *Rapporto giovani 2014* è descritta la condizione giovanile attuale. A partire dalle informazioni offerte dal testo, sviluppa la tua riflessione sulle criticità che vive la tua generazione, anche alla luce di più recenti dati statistici o di tue personali conoscenze in merito. Articola la tua trattazione in paragrafi, assegna a ciascuno di questi un titolo e presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C2

La violenza sulle donne non ha tempo né confini e coinvolge tanto Paesi industrializzati quanto in via di sviluppo. Una recente ricerca sulla violenza di genere presentata al Parlamento europeo dall'Agenzia UE sui diritti fondamentali ha dimostrato che, in Europa, una donna su tre subisce violenza e che sette

su dieci non la denunciano. Violenza che sempre più spesso si consuma all'interno delle mura domestiche e che non è più solo aggressione fisica, ma anche ricatto economico, atto persecutorio e abuso.

Il candidato rifletta brevemente sul fenomeno, soffermandosi sulle forme con cui i vari organismi sociali - dalla famiglia alla scuola, dalle associazioni allo Stato – possano promuovere modelli culturali o comportamentali atti a prevenire la violenza e favorire la denuncia.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

PRIMA PROVA SCRITTA TIP A. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Nulla	1-4
	Gravemente insufficiente	6-8
	Insufficiente	10
	Sufficiente	12
	Discreta	14
	Buona	16-18
	Ottima	20
INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Nulla	1-4
	Gravemente insufficiente	6-8
	Insufficiente	10
	Sufficiente	12
	Discreta	14
	Buona	16-18
	Ottima	20
INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nulla	1-4
	Gravemente insufficiente	6-8
	Insufficiente	10
	Sufficiente	12
	Discreta	14
	Buona	16-18
	Ottima	20

	Ottima	
Punteggio totale su 60		_____/60

Indicatori specifici per la Tipologia A (MAX 40 pt)		
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Nulla	1-2
	Gravemente insufficiente	3-4
	Insufficiente	5
	Sufficiente	6
	Discreta	7
	Buono	8-9
	Ottimo	10
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Nulla	1-2
	Gravemente insufficiente	3-4
	Insufficiente	5
	Sufficiente	6
	Discreta	7
	Buona	8-9
	Ottima	10

• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Nulla	1-2
	Gravemente insufficiente	3-4
	Insufficiente	5
	Sufficiente	6
	Discreta	7
	Buona	8-9
	Ottima	10
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	Nulla	1-2
	Gravemente insufficiente	3-4
	Insufficiente	5
	Sufficiente	6
	Discreta	7
	Buona	8-9
	Ottima	10
Punteggio totale su 40		_____/40
Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100 ____/20		

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA SCRITTA TIP B. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)
--

INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		_____/60

Indicatori specifici per la Tipologia B (MAX 40 pt)		
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Nulla	1-4
	Gravemente insufficiente	6-8
	Insufficiente	10
	Sufficiente	12
	Discreta	14
	Buona	16-18
	Ottima	20
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Nulla	1-2
	Gravemente insufficiente	3-4
	Insufficiente	5
	Sufficiente	6
	Discreta	7
	Buona	8-9
	Ottima	10
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Nulla	1-2
	Gravemente insufficiente	3-4
	Insufficiente	5
	Sufficiente	6
	Discreta	7
	Buona	8-9
	Ottima	10

Punteggio totale su 40		_____/40
------------------------	--	----------

Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100 ____/20		

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA SCRITTA TIP C. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	Nulla	1-4
	Gravemente insufficiente	6-8
		10
	Insufficiente	12
	Sufficiente	14
	Discreta	16-18
	Buona	20
	Ottima	
INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Nulla	1-4
	Gravemente insufficiente	6-8
		10
	Insufficiente	12
	Sufficiente	14
	Discreta	16-18
	Buona	20
	Ottima	

INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nulla	1-4
	Gravemente insufficiente	6-8
	Insufficiente	10
	Sufficiente	12
	Discreta	14
	Buona	16-18
	Ottima	20
Punteggio totale su 60		_____/60

Indicatori specifici per la Tipologia C (MAX 40 pt)		
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Nulla	1-2
	Gravemente insufficiente	3-4
	Insufficiente	5
	Sufficiente	6
	Discreta	7
	Buona	8-9
	Ottima	10

• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Nulla	1-4
	Gravemente insufficiente	6-8
	Insufficiente	10
	Sufficiente	12
	Discreto	14
	Buono	16-18
	Ottimo	20
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Nulla	1-2
	Gravemente insufficiente	3-4
	Insufficiente	5
	Sufficiente	6
	Discreta	7
	Buona	8-9
	Ottima	10

Punteggio totale su 40		_____/40
Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100 ____/20		

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Indirizzo: ITEC

ELETTRONICA ED Elettrotecnica ARTICOLAZIONE ELETTRONICA

Tema di: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

Il candidato svolga la prima parte della prova e successivamente solo due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il riciclaggio dei rifiuti è inteso come l'insieme delle operazioni che consentono il riutilizzo di specifici materiali contenuti negli scarti urbani o industriali e si inserisce all'interno della più complessa attività di gestione dei rifiuti. Il termine indica l'insieme delle procedure volte a gestire l'intero processo dei rifiuti, dalla loro produzione fino alla loro destinazione finale. Il processo quindi è composto da varie fasi, dalla raccolta al trasporto al trattamento (recupero o smaltimento) fino al riutilizzo/riciclo dei materiali di scarto.

Tutti i rifiuti vengono trattati in base alla loro tipologia, in particolare se il rifiuto è solido, qualunque sia la sua natura (plastica, ferro, alluminio ecc...) viene sottoposto a triturazione e infine racchiuso in balle di dimensioni opportune, in linea con le caratteristiche dell'impianto. In tal modo vengono create le cosiddette materie prime seconde, ovvero materie prime derivanti da scarti industriali di vario genere.

In un impianto di riciclaggio rifiuti, la parte finale del processo prevede lo stoccaggio delle balle per mezzo di un manipolatore, da ora in poi denominato "A-CROCC", ad esso è affidato il compito di separare le balle di plastica da quelle di metallo su due diverse linee di stoccaggio.

Il sistema prevede le seguenti configurazioni:

- ☐ La balla si trova inizialmente nella posizione "X".
- ☐ Un pistone orizzontale ad aria compressa la sposta fino alla posizione "Y" in non meno di 3 secondi, per poi tornare indietro, alla posizione iniziale.
- ☐ In seguito un braccio formato da una ventosa a depressione, un pistone verticale e un motore passo-passo con step angolare di $1,8^\circ$ (v. figura) preleva la balla dalla posizione "Y" e la sposta sulla linea "PLASTICA" con una rotazione di 90° a DX, sulla linea "METALLO" con una rotazione di 90° a SX.

Il candidato dopo aver formulato le eventuali ipotesi aggiuntive:

1. Individui i dispositivi e gli apparati necessari alla realizzazione del sistema.
2. Proponga uno schema a blocchi di un possibile circuito che realizzi il processo, descrivendo le funzioni dei singoli blocchi.
3. Motivi la scelta e il posizionamento dei relativi sensori.
4. Progetti le interfacce necessarie alla gestione dei sensori e degli attuatori presenti.
5. Illustri la struttura dell'algoritmo di gestione del processo.
6. Scriva, in un linguaggio di sua scelta, il programma di gestione.

SECONDA PARTE

QUESITO N. 1

In relazione alla prima parte della prova punto 6, il candidato aggiorni il programma di gestione comprendendo il caso in cui l'impianto preveda dispositivi per la generazione di segnali ottici e/o acustici, di preallarme e di esecuzione del processo.

QUESITO N. 2

In relazione alla prima parte della prova, il candidato illustri una possibile soluzione circuitale per la generazione dei segnali ottici e/o acustici, di preallarme e di esecuzione del processo, scegliendo i dispositivi necessari e le tecniche di comando e di attuazione.

QUESITO N. 3

Con riferimento al Decreto Legislativo 81/2008, il candidato individui le voci essenziali e identifichi le figure professionali preposte alla compilazione, organizzazione e attuazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS).

QUESITO N. 4

Il candidato esponga la classificazione RAEE dei rifiuti elettronici ed illustri il sistema di gestione e smaltimento dei rifiuti secondo la normativa vigente.

Durata della prova 6 ore

Tempo minimo prima di uscire dall'Istituto 4 ore

E' consentito l'utilizzo del Manuale e della calcolatrice purché di proprietà, non è consentito il loro scambio fra gli studenti.

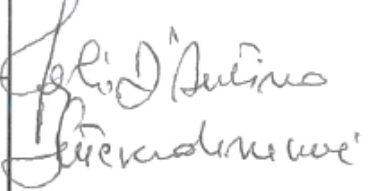
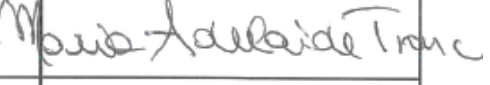
GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Obiettivi della prova

- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Gestire progetti.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

Consiglio di classe con firma dei docenti

N.	COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
1	Mastropasqua Gabriele	Comportamento	
		Elettrotecnica ed elettronica	
		Sistemi Automatici	
2	Di Domenico Vincenzo	Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	
		Elettrotecnica ed elettronica	
		Sistemi Automatici	
3	Di Girolamo Antonio	Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	
4	D'Antino Settevendemmie Fabio	Lingua e letteratura Italiana	
		Storia	
5	Tronco Maria Adelaide	Lingua Inglese	
6	Amoia Gianfranco	Religione Cattolica	
7	Bosco Alessio	Scienze Motorie e Sportive	
8	Serena Fuschini	Matematica	